

ANNO QUINTO - NUMERO SEI - SEDICI GIUGNO DUEMILADODICI - COPIA GRATUITA

info@giornalekleos.it  
www.giornalekleos.it



# KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

Ecco il Re di... **Maggio**

## Castelvetrano

## Ecco il Re di... "Maggio" di Castelvetrano

di Antonino Bencivinni

Il ballottaggio del 20 e 21 maggio per la poltrona di sindaco di Castelvetrano ha sancito la vittoria di **Felice Errante** (eletto con 9239 voti) sull'avversario **Giovanni Lo Sciuto** (che ha perso con "onore politico" visto che ha ottenuto 8462 voti). I numerosi voti ottenuti da Lo Sciuto dovrebbero essere un motivo in più perché Felice Errante si impegni a fondo, come del resto dovrebbe essere nell'ordine delle cose, per essere un buon sindaco di tutti i castelvetranesi (compresi quelli che non lo hanno votato) e si impegni a fondo per riuscire a risolvere i numerosi problemi dei giovani e della città, dando al tempo stesso forti segnali di cambiamento. Data la giovane età e l'entusiasmo che manifesta, siamo tutti speranzosi. Intanto va riconosciuto che i primi segnali da parte del neo-sindaco non sono mancati: istituzione di due giornate di ricevimento al pubblico aperte e senza alcuna prenotazione (chiunque, quindi, potrà dire la sua istanza al sindaco a Palazzo Pignatelli il lunedì ed il mercoledì dalle 15.30 alle 18.00). Rinuncia all'auto blu di rappresentanza, un'Alfa Romeo 159 di grossa cilindrata, che il Comune deteneva in regime di leasing con un cospicuo impegno economico, da subito cessato. (Per gli spostamenti, pertanto, sarà ora utilizzata un'utilitaria che consentirà un certo risparmio). Lancio del servizio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico itinerante (URP mobile); con una fiat Panda di



proprietà comunale, operatori vigileranno per le vie della città e delle borgate marinare per riscontrare problematiche e disagi e creando un vero e proprio contatto diretto con tutti quei cittadini, impossibilitati a recarsi presso gli uffici comunali, per segnalare quelle disfunzioni che gli operatori dovrebbero prontamente raccogliere e girare agli uffici di competenza al fine di fornire gli adeguati correttivi sia di natura tecnica o di assistenza

specificatamente alle problematiche che saranno evidenziate. Ecc. ecc. Se son fiori, fioriranno. A suo supporto il nuovo sindaco - il quale succede a Giovanni Pompeo che ha ricoperto l'incarico dal 12 dicembre del 2001 al 27 maggio del 2007 (primo mandato) e dal 28 maggio del 2007 al 22 maggio del 2012 (secondo mandato) - ha scelto come assessori (da sinistra nella foto con al centro il sindaco stesso) Paolo Calcara, Marco Campagna, Angela Giacalone, Francesca Catania, Francesco Lombardo e Vito Fazzino.

Queste le deleghe:

**Felice Errante:** Sindaco tiene per sé le seguenti deleghe: Staff del Sindaco, Affari generali e Programmazione Risorse Umane;

**Paolo Calcara** (Alleanza per l'Italia): Politiche agricole, Polizia Municipale (gestione alloggi popolari, Protezione Civile), Applicazione P.U.T. (Piano Urbano del Traffico), sviluppo delle Borgate di Marinella e Triscina di Selinunte.

**Marco Campagna** (Partito Democratico): Tutela Ambientale, Cimitero, Igiene, Canile Municipale, Pianificazione del territorio, Sportello Europa, Servizi Tecnici, Attività Sportive

**Angela Giacalone** (Tecnico): Turismo, Cultura, spettacoli e grandi eventi, Pari Opportunità, Comunicazione ed Innovazione.

**Francesca Catania** (Città Nuova): Servizi Sociali, Immigrazione ed integrazione, Pubblica Istruzione, edilizia scolastica manutenzione ordinaria e straordinaria, Servizi Demografici.

**Francesco Lombardo** (UDC): Sviluppo dell'economia e servizi alle imprese (gestione Area P.I.P e marketing territoriale, sportello unico per le attività produttive, Innovazione tecnologica S.I.T.R.), edilizia privata e pericolante, parchi comunali, verde pubblico.

**Vito Fazzino** (UDC): Programmazione finanziaria e gestione del Patrimonio Comunale, Realizzazione Opere Pubbliche ed infrastrutture.

## Castelvetrano elezioni

## Tutti i consiglieri eletti

I candidati che hanno un posto nel nuovo consiglio comunale di Castelvetrano sono i seguenti (considerati anche i due consiglieri che ha "tirato" il sindaco vincente con il premio di maggioranza - Gaetano Accardo e Maurizio Piazza - e l'elezione, dopo la verifica dell'Ufficio Centrale delle schede scrutinate al primo turno, di Tommaso Bertolino al posto di Walter Pirri e di Vincenzo Agate al posto di Rosario Ferracane):

## 18 consiglieri per la Coalizione del sindaco Felice ERRANTE:

**PD:** Pasquale CALAMIA, Monica DI BELLA.

**FINI:** Ninni VACCARA, Salvatore VACCARINO, Giuseppe RIZZO, Enrico ADAMO.

**API ALLEANZA PER L'ITALIA:** Salvatore STUPPIA, Maria SILLITTO.

**UDC:** Salvatore INGRASCIOTTA, Franco MARTINO, Vincenzo CAFISO, Piero BARRESI, Luciano PERRICONE, Gaetano ACCARDO.

**CITTA' NUOVA:** Giampiero LO PIANO RAMETTA, Francesco BONSIGNORE, Giusy ETIOPIA, Maurizio PIAZZA.

## 12 consiglieri per la Coalizione di Giovanni LO SCIUTO:

**AVVENIRE PER CASTELVETRANO:** Bartolomeo LA CROCE, Vincenzo AGATE.

**CANTIERE/LE ALI:** Giuseppe BERLINO, Tommaso BERTOLINO.

**ALLEANZA PER LA SICILIA:** Nicola GIURINTANO, Giuseppe CURIALE, Piero D'ANGELO.

**PDL:** Piero SCIACIA, Giuseppe DI MAIO.

**MPA:** Giuseppe ZACCONI, Gaspare VARVARO, Giacomo SALADINO.

VOTI RIPORTATI AL BALLOTTAGGIO

ERRANTE Felice 9.239 voti 50,96%

LO SCIUTO Giovanni 8.462 voti 46,69%

SCHEDE NULLE 427

TOTALE VOTANTI 18.128

Questi gli eletti alle altre cariche consiliari nel corso della prima seduta del consiglio comunale: Presidente del Consiglio, **Vincenzo Cafiso** dell'Udc. Insieme a lui sono stati eletti anche il vice-presidente **Francesco Bonsignore** di Città Nuova e come terzo componente **Piero Sciacia** del PDL. Il sindaco Felice Errante ha così commentato: "Nell'augurare un sereno e proficuo lavoro ad i neo-eletti, che sono convinto che sapranno portare avanti con grande scrupolo e senso di responsabilità il delicato compito che li attende, auspico che si possa presto avviare un lavoro sinergico anche con le forze di minoranza nell'esclusivo interesse della crescita della nostra città".

Il prossimo numero di Kleos sarà in edicola il 21 luglio 2012

**KLEOS**

Periodico di informazione  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE  
Antonino Bencivinni

Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA  
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360  
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

Copertina del mese scorso



## Sommarario del n. 6

|  |       |
|--|-------|
| TUTTI I CONSIGLIERI ELETTI NEL COMUNE DI CASTELVETRANO                     | p. 3  |
| CASTELVETRANO - La pagina del "Ferrigno"                                   | p. 5  |
| CASTELVETRANO - Le raccomandazioni del Commissario Morreale                | p. 6  |
| PARTANNA - Il candidato sindaco del Partito Democratico                    | p. 10 |
| Guidare a Partanna   | p. 11 |
| STORIA LOCALE - Cappella di S. Vito: se non dei fratelli Serpotta, di chi? | p. 14 |
| RICETTA, GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO                        | p. 16 |
| RIBERA: Numerosi sbarchi di nordafricani                                   | p. 19 |
| VOLLEY - Promossa in serie D la squadra under 16 di Pasta Prime Luci       | p. 22 |

**COMPRO ORO  
E ARGENTO  
PROSSIMA APERTURA  
SANTA NINFA  
VIALE PIO LA TORRE, 139  
SUPER VALUTAZIONI**

**Accadde il 9 giugno 2012**

Il sapere non come sfoggio accademico di informazione ma un mezzo per incidere e tutelare l'ambiente che ci circonda, per rappresentare una realtà che possa rispecchiare la nostra visione del mondo, una cultura non conformista". Momenti significativi di un lavoro costante, intenso, profondo e foriero di passioni hanno avuto il naturale riconoscimento durante la manifestazione tenutasi al "G.B. Ferrigno".



**La Creatività..... "Energy Italy S.p.a."**

La competenza, la professionalità e la capacità di gestione della società Energy Italy S.p.a. che ha coinvolto gli alunni del Ferrigno nella formazione e progettualità del concorso "Energia, Risparmio e Sviluppo sostenibile" ha raccolto i frutti ed ha ispirato i lavori dei partecipanti elogiati, per la scientificità e perfezione, dall'amministratore unico della società, Roberto Ingoglia. Abbiamo formato gli alunni e lasciato loro la possibilità di creare ed "inventare" nuove alternative e soluzioni di utilizzazione dell'energia nel rispetto e tutela dell'ambiente - ha affermato Roberto Ingoglia - è stata difficile la scelta perché tutti i lavori sono stati encomiabili, ho stanziato € 5000,00 per amore della mia terra e perché credo nei giovani veri detentori della ricchezza economica, culturale e sociale.

- I vincitori sono stati:  
 1° posto ANDRES GONZALEZ - € 2.500,00  
 2° posto FRANCESCO ACCARDI - € 1.500,00  
 3° posto MARIANNA STALLONE - ALESSIA AMELLA - € 1.000,00



**Il ricordo..... "Borsa di Studio Curaba".**

È stata fortemente voluta ed amorevolmente accettata la borsa di studio offerta dalla Società Curaba S.r. l. in memoria della Sig.ra Silvana La Monaca, moglie del sig. Giuseppe Curaba prematuramente strappata all'amore dei suoi cari e di quanti hanno avuto il privilegio di conoscere la generosità, l'intelligenza e le doti imprenditoriali della stessa. Un ricordo che vive e vivrà sempre, un modello di vita, di donna, di manager. € 1000,00 sono stati assegnati all'alunna Hichri Dorra della classe II sez. D.

**Il Sogno..... "Il Pulmino" dell'Ass. Paidos onlus**

Alla presenza del neo Sindaco avv. Felice Errante che ha proceduto al taglio del nastro, l'Associazione PAIDOS Onlus ha "battezzato" il pullmino per gli alunni diversamente abili al servizio del sociale, del territorio, delle istituzioni e di tutti quanti credono nell'integrazione, nella socializzazione e nell'uguaglianza sostanziale delle persone.



....perchè....." Niente di grande è stato fatto al mondo senza il contributo della passione "



**A conclusione dell'anno scolastico**

In una realtà scolastica sempre più problematica e concorrenziale, riuscire a fare il bilancio annuale è quanto mai arduo, specie se ci si sente (e lo si è) coinvolti in toto. Essere giudici di se stessi, valutare emozioni, risorse umane, dinamiche generazionali e culturali, rischia di fare apparire parzialità e capziosa qualsiasi considerazione. Come in ogni percorso didattico e progettuale, voglio registrare i punti di forza e di debolezza perché ritengo che dall'essere consapevole e rigoroso del proprio operato si può migliorare e crescere nei contenuti e nei ruoli. Scevro da qualsiasi elogio e ringraziamento manieristico la comunità scolastica, in tutte le sue componenti, come ogni essere umano, vive momenti di gioia e momenti di sofferenza. Riuscire a leggere ed interpretare tali emozioni è già un successo, un traguardo "felicamente" raggiunto. Una programmazione didattica educativa di grande respiro, consona agli obiettivi di riforma che ha coinvolto l'istituto nei vari indirizzi, una febbrile e continua attività di raccordo con le realtà economiche, sociali e culturali del nostro territorio, un'encomiabile potenzialità umana fatta di alunni operosi e volitivi. Un'indagine cognitiva su ciò che siamo e su ciò che potremmo essere, una collaborazione co-

stante e costruttiva con figure ed ordini professionali per far sì che le conoscenze volgano sempre più in abilità e competenze vere e spendibili. Una sinergia di intelligenze volte a rendere questa scuola innovativa, Europea, professionale, capace di creare emozioni e speranze: testimonianze tutte di vita scolastica cristallizzate nelle pagine di Kleos. Ma tutto questo slancio, tutta questa passione, l'impiego di risorse economiche, materiali ed umane fino a quanto è stato realizzato? Cos'è mancato per il raggiungimento completo ed efficace dell'obiettivo? E' mancata la vigile collaborazione delle famiglie .E' mancata la cultura delle Aziende locali ad accogliere a pieno titolo ed in continua "sintonia" gli alunni-stagisti. E' mancata la risposta degli Enti Locali alle esigenze strutturali e programmatiche della Scuola. Ma ciò non mi scoraggia e non ci scoraggia perché essere saggi significa cambiare in meglio le cose che possono essere cambiate, gestire con coraggio le cose che non possono essere cambiate e, soprattutto, comprendere in quale delle due situazioni ci si trova! Ad maiora.

Il Dirigente Scolastico  
 prof. **Pietro Ciulla**



**Premio nazionale Giorgio Gaber**

Una rappresentanza della classe V° A Programmatori composta da Antonino Mistretta e Andres Gonzalez accompagnati dal docente Antonella Castro, hanno presentato il loro cortometraggio al Premio Nazionale Giorgio Gaber a Grosseto a inizi del mese scorso. Il cortometraggio intitolato "Vivere secondo l'amore" è stato realizzato interamente dagli alunni della suddetta classe che hanno rappresentato una storia moderna riflessa nel passato della memoria in una Sicilia ancora dimenticata dallo Stato, in piena "questione meridionale". Il progetto ha ricevuto la nomination a miglior cortometraggio nazionale e le lodi di diversi istituti della Penisola. "È stata un'esperienza che ci ha unito molto e insegnato tantissime cose" hanno commentato i ragazzi alla conclusione dei lavori. Auspichiamo che altre classi nel futuro possano partecipare ad iniziative come quelle che ci hanno visto protagonisti.

**Andres Gonzalez** V A programmatori

**"Mostra fotografica"**

L'arte della fotografia è cogliere, in una frazione di secondo, tranches de vie... labili emblemi di una vita in divenire. Gli alunni della I E (nella foto) sono stati artisti istantanei delle foto esposte alla mostra del 12 maggio presso l'Istituto Ferrigno. La magia del tempo fermato e bloccato in quei fotogrammi si è riflessa in modo autentico negli sguardi estasiati e meravigliati dei diversi visitatori della mostra. Occhi attenti, commenti tecnici, apprezzamenti di valore hanno contraddistinto l'atmosfera di quella giornata. Durante la mattina la mostra è stata visitata dalle



scuolaresche e da alcune associazioni, nel pomeriggio, dalle 15.30 alle 19.30, è stata aperta al pubblico, che numeroso ha partecipato. La testimonianza dell'evento rimarrà tangibile nella trascrizione, in un apposito registro, del numero dei visitatori, i quali hanno apposto la firma, hanno commentato l'iniziativa e selezionato alcune opere tra le tante esposte. L'immediata riflessione spinge a sostenere iniziative formative del genere, sia per una completa valorizzazione delle capacità versatili e duttili dei ragazzi, sia per concepire un concetto di arte sempre più concreto e meno evanescente, avendo chiaro che la fluidità dell'espressione artistica appartiene all'anima, agli occhi e al sentire di ogni individuo.

**prof.ssa Vincenza Genna**



**Gli allievi del "Ferrigno" al primo posto**

Il merito va ad Antonino Mistretta e Noemi Ferraro, alunni della VAP, classe distintasi nel corso degli anni per la spiccata sensibilità verso le problematiche sociali. Antonino, vincitore del concorso europeo indetto dal Movimento per la Vita, è stato premiato in Vaticano nell'aula Paolo VI, alla presenza delle più alte cariche civili della città di Roma e dello Stato della Chiesa. Il venti Novembre sarà a Strasburgo, ricevuto al Parlamento Europeo dove, con gli altri vincitori, voterà una legge popolare. Noemi, unica vincitrice, fra tutti gli alunni degli Istituti Superiori di Castelvetrano, del concorso indetto da ASTraFE sulla donazione degli organi. La premiazione

è avvenuta durante la manifestazione conclusiva del ciclo di incontri su "Prevenzione, donazione, trapianto di organi, tessuti e cellule". Noemi ha conquistato la giuria con le sue parole semplici ma di grande effetto, con le quali ha sottolineato l'importanza della cultura della donazione nella società odierna e ha sostenuto, inoltre, che la ricerca scientifica ha un ruolo di primaria importanza, ma che "la libertà della scienza deve essere esercitata nel rispetto della dignità umana. Noemi e Antonino, siate sempre portatori dei valori della vita!

**prof.ssa Giusy Tilotta**



**Appuntamento all'anno prossimo quando parleremo di tanto altro...**

Castelvetrano

# Le raccomandazioni del commissario Morreale

Dal 30 gennaio di quest'anno il Commissariato di Castelvetrano ha un nuovo dirigente: Giuseppe Andrea Morreale (nella foto), 37 anni, sposato da un anno. Gli abbiamo voluto rivolgere alcune domande sull'attività finora svolta e quella da avviare. Il dr. Morreale proviene dalla provincia di Agrigento, è stato ispettore dal 2005 al 2006 nella questura di Reggio Calabria; dopo aver vinto il concorso per commissario e dopo aver frequentato il corso a Roma dal dicembre 2006 al dicembre 2008, ha avuto nel 2009 come prima assegnazione Marsala dove è stato vicedirigente, fino al gennaio 2012, quando è stato nominato dirigente del commissariato di Castelvetrano. Queste le nostre domande:

## Su quali linee si è prevalentemente indirizzata l'attività svolta finora?

Prevalentemente la nostra attenzione è stata dedicata ad assicurare una sempre più forte e costante presenza nel territorio, finalizzata alla prevenzione e repressione dei reati di cosiddetta criminalità comune che maggiormente danno fastidio alla gente e che hanno più influenza sulla percezione di sicurezza della gente stessa. In subordine, ma obiettivo primario in un territorio come quello di Castelvetrano, la lotta alla criminalità organizzata con l'ausilio della Squadra Mobile di Trapani. Una cosa importante è stata l'attività di

promozione e diffusione della cultura della legalità in sinergia con altre istituzioni come le scuole o diverse associazioni. Il commissariato è stato inoltre in questi mesi impegnato nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica (ci sono state le proteste degli autotrasportatori, gli sbarchi di clandestini, ecc.). Va rilevato che lavoriamo in costante sinergia con le altre forze di polizia con le quali operiamo in fattiva collaborazione.



## Quali attività di intervento saranno privilegiate nei mesi estivi?

Il controllo del territorio sarà prevalente nelle borgate marinare di Triscina e di Marinella di Selinunte. Faremo controlli amministrativi negli esercizi pubblici (discoteche, bar, ristoranti, sale giochi, ecc.). Particolare attenzione sarà rivolta ai comportamenti giovanili devianti (uso di stupefacenti, abuso di alcol, ecc.). Intensificheremo, infine, in collaborazione con i colleghi della Polizia Stradale, l'attenzione sulle violazioni del codice della strada in un periodo in cui circola molta più gente.

## Quali raccomandazioni si sente di dare ai giovani per quest'estate?

Bisogna divertirsi, come è giusto data l'età, ma con misura. Bisogna, infatti, salvaguardare la propria vita, ma anche quella degli altri.

Antonino Bencivinni

## Insieme per la legalità



Giorno 23 Maggio, in occasione del 20° anniversario della strage di Capaci, si è svolto a Castelvetrano, come è ormai tradizione, il corteo della legalità organizzato dal Liceo Scientifico e le altre scuole di Castelvetrano, insieme a varie associazioni locali, come "I love legalità". Il corteo è partito dallo Scientifico e, nonostante il maltempo, un numeroso gruppo di studenti e autorità ha continuato il proprio tragitto fino al Sistema delle piazze, dove sono intervenuti diversi sostenitori (esponenti) della lotta alla mafia. Una bella e significativa manifestazione, che ha dimostrato ancora una volta come la volontà di cambiare animi i giovani castelvetranesi, anche in questa terra combattuta dalla mafia.

Elena Balsamo Krissen Campagna

## Festa di fine anno alla "Gennaro Pardo"

Gli ultimi giorni di scuola all'Istituto Comprensivo Gennaro Pardo ha visto la festa dello sport, della musica e del teatro. Gli allievi dell'istituto (scuola media) si sono confrontati in un avvincente torneo di calcetto. I bambini del Nino Atria hanno animato il pomeriggio con dei percorsi guidati del progetto: gioco sport. La musica ha fatto da padrona nell'aula magna con il progetto: 3^ ora... lezione di musica che ha visto coinvolti gli allievi dei laboratori musicali esibirsi insieme con gli allievi dell'associazione culturale Amici della Musica di Partanna e gli allievi dell'UCIIM sez. di Castelvetrano. Uniti per l'Italia, progetto pof ha visto coinvolti i bambini del Nino Atria in canti, balli e poesie in dialetto siciliano. I piccolini della scuola dell'infanzia del Catullo, hanno rappresentato: I Musicanti di Brema. Si è espletata la premiazione del Concorso Miglior Lettore con una massiccia presenza di pubblico che ha applaudito gli 80 premiati di tutte le scuole di Castelvetrano. Sempre in aula magna Virgilio Titone gli allievi delle classi 1^A, 1^H e 3^A hanno dato vita allo spettacolo teatrale "Acqua Oro Blu". Grande soddisfazione per il Dirigente Giovanni Marino: "quando un collegio docenti riesce a coinvolgere gli alunni in attività impegnative responsabilizzandoli, l'obiettivo è raggiunto, la scuola è viva. Un ringraziamento ai docenti e a tutto il personale della scuola che con il loro impegno danno lustro alla nostra comunità".

Rosario Guzzo

## Premio a Rametta

Due studenti del Liceo Classico "G. Pantaleo", Matteo Rametta (che anche quest'anno ha mietuto tanti premi) e Nicola Calia sono risultati vincitori del Premio letterario "Giovanni Gentile" (classificandosi rispettivamente al quinto e al settimo posto), indetto dall'Università del Mediterraneo e dalla Provincia di Trapani e a cui hanno partecipato studenti dell'ultimo anno dei licei della provincia. Gli studenti hanno prodotto una riflessione sui Sepolcri di Ugo Foscolo, tema di maturità del giovane filosofo castelvetranese. La premiazione, con relativa consegna di targhe, si è tenuta lo scorso 8 giugno nell'Aula consiliare del Palazzo della Provincia.



## Tempo di feste di fine anno

Siamo già al momento in cui si fanno le feste di fine anno scolastico ad opera degli studenti stanchi di un anno di lavoro che si spera sia stato proficuo. Nella foto la classe III A del Liceo Classico "G. Pantaleo" in uno dei giorni scorsi.



Lettere al direttore

# Lettera al neosindaco di Castelvetrano da parte di un imprenditore selinuntino

Caro Sindaco, a qualche settimana di distanza dalla vittoria elettorale, nel giorno in cui ti appresti all'atto solenne e fortemente simbolico del giuramento, vorrei esprimerti un pensiero augurale. Premetto che sono un entusiasta per natura, cosa, per la verità, non sempre positiva perché spesso porta a prendere cantonate colossali. Sulla scorta del ricordo delle legnate amare prese nel corso degli anni, questo confronto elettorale, ancorché me lo sentissi bruciare addosso, essendo cittadino castelvetranese, legato fortemente al suo paese, al suo profilarsi mi vedeva (per auto imposizione) piuttosto tiepido seppure non del tutto indifferente. Gli affetti e le speranze, però, pretendono spazio e così riecchi, pronto a dare fiducia e (povero me) a sognare. Ma questa volta sono pressoché sicuro di scampare le legnate e tale certezza mi viene dalla datata conoscenza che ho della tua persona. Sei riuscito in un grande obiettivo. Lo hai centrato a scapito di pronostici spesso più infastiti di quelli legati al calendario Maya, di scannerizzazioni disoneste ed al vetriolo di ogni tuo passo e di ogni tua parola. Congratulazioni. Come piace dire ad un comune amico "... alla fine i buoni vincono sempre!". Io credo che (e la presente non è espressione di piaggeria -mi conosci bene e sai che non ne sarei capace- piuttosto doverosa manifestazione di stima) il tuo successo ed il tuo più grande merito sia stato quello di dare a tutti voce, di consentire ad ognuno di esprimere il proprio punto di vista, di non essere mai autore di decisioni unilaterali e prevaricanti, ma sempre attento alla lettura dei vari eventi fatta da chi, giorno per giorno, convinto del tuo operato e del tuo operare, spontaneamente accedeva -dapprincipio mosso anche da semplice curiosità- alla sede del tuo comitato elettorale per poi restare, convinto che in quelle stanze non c'erano apparati, poteri forti e militari inquadrati che decidevano, muovendo pedine su una cartina della città, il futuro di ciascuno di noi (o che così si organizzavano a fare), ma un gruppo eterogeneo di persone (tra cui moltissimi giovani), piene di entusiasmo, di voglia di fare e di contribuire, ognuno col pro-



prio talento, spinte a farlo da un (candidato) Sindaco che, chiuse l'urna, dimostra, lasciando aperte le porte della casa comunale, che dare voce a tutti non era strategia elettorale, ma lungimirante modus operandi in quanto i pensieri di ciascuno hanno pari dignità e meritano attenta considerazione. E' proprio vero che il valore di un uomo "esce fuori" nelle prove come è vero che l'affrontarle segna, in modo indelebile. Forse ti riferisci a questo quando dici che quanto vissuto e provato in questi mesi ti accompagnerà per sempre. Ci tengo a dirti che lo stesso vale (e in questo mi faccio, autonomamente, portavoce di tanti) per noi che abbiamo creduto in te e sostenuto non lesinando energie.

Ora, però, è il momento del Lavoro vero, del Lavoro duro che ti aspetta e non ti risparmierà. Dal canto mio ti do certezza che continuerò ad esserci: come elettore-cittadino, severo nel giudizio, per quello che attendo verrà fatto per l'attuazione del programma elettorale (con un riguardo particolare per Marinella di Selinunte, troppo ricca di risorse per continuare ad essere a diverse velocità. A tal proposito sarebbe opportuno ripensare la gestione del traffico viario, l'articolazione degli eventi attrattivi, la cura e costante buona tenuta di quanto c'è già, nell'attesa di quanto ancora deve essere fatto), come amico-cittadino per dare impulso (insieme agli altri che so ci saranno) al mantenimento di quell'entusiasmo, di quella concreta progettualità e sinergia di forze, intenti ed impegno cui hai dato input e che da troppo tempo languiva nella società civile castelvetranese. Viviamo tempi duri in cui è difficile anche solo pensare al domani e se c'è qualcuno, anche per il ruolo che oggi ricopre, che è riuscito a coinvolgerci con la sua voglia di fare, a liberarci dal facile disfattismo, che è riuscito, con le sue idee, a farci alzare la fronte e gli occhi per guardare e credere come può essere il futuro nostro e dei nostri figli, sollecitandoci all'impegno perché sia così, quel qualcuno va ringraziato in modo degno e pubblico. Grazie Felice. Buon lavoro a te ed a tutti noi.



Vincenzo Di Maio

# Trattoria Pizzeria

Servizi per ricorrenze di ogni tipo (battesimi - comunioni - cresime)

# OLIMPO

con il nuovo servizio pizzeria

Venite all'Olimpo a mangiare la pizza di Ciccio

Cucina tradizionale siciliana

Piatti alla brace (su prenotazione) Specialità marinare

**via G. Caboto, 132 - SELINUNTE**

tel e fax - 0924.46876

Confrontateci pure !!!

IL DISCOUNT DELLA CERAMICA

LA CERAMICA CASH&CARRY

OPERAZIONE SOTTOCOSTO

CASTELVETRANO - SVINCOLO A29 - TEL: 0924 902095

Roca



CON SOLI

€69,00

ARREDIAMO IL TUO BAGNO

4 pezzi

della serie POLO della Roca  
Lavabo, Colonna, Vaso e Bidet.

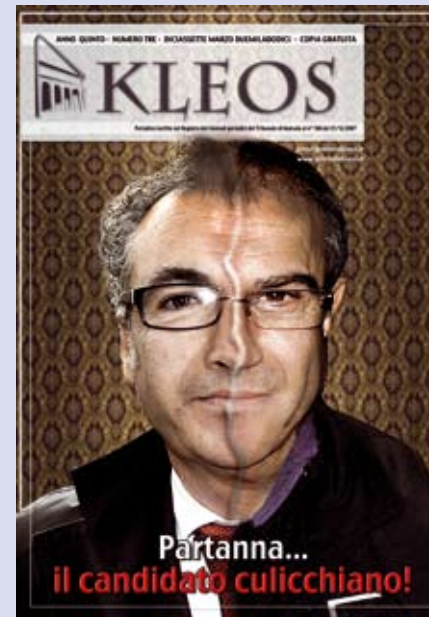
OFFERTA VALIDA FINO AL 30/06/2012  
O FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Lettere al direttore

"Qualcosa" non funziona nella giunta di Partanna: lo scrive il vicesindaco Catania

Egregio Direttore, mi consenta innanzitutto di complimentarmi con Lei per l'attività costante, puntuale e attenta che attraverso il periodico e i suoi editoriali avvicina l'intera comunità Partanese (e non solo) alle problematiche del territorio nel suo complesso. Faccio riferimento all'articolo a sua firma, pubblicato nel n° 3 del 17 Marzo 2012 del periodico Kleos, per rispondere allo "stimolo" che ha voluto lanciare e che, vedendomi coinvolto in prima persona, non potevo non cogliere. Mi preme precisare in prima istanza che gli scenari da Lei ipotizzati, pur se verosimili e frutto certamente di attenta analisi e magari di qualche indiscrezione prontamente colta, suscitano in me particolare preoccupazione; quel che mi turba non è l'ipotizzato "suicidio politico", né tanto meno il "parricidio" o un eventuale "mancato incarico significativo", o ancora la "contrapposizione sindaco-vicesindaco", tutti scenari da Lei vaticinati, quanto piuttosto il pensare che questi schematismi "preistorici" e ormai anacronistici possano rappresentare il filo conduttore (ancora una volta!!) delle prossime amministrative. Continuare ancora a parlare di un candidato culicchiano mitologico, raffigurato come Giano bifronte, di candidati di sinistra o di centro, di destra o della società civile, fa parte di un farraginoso modo di vedere e di vivere le questioni amministrative che rischia indubbiamente di condurre il paese ad "andare sempre più indietro". Non bisogna dimenticare che l'egocentrismo e la chiusura in particolarissimi inutili e desueti rischia di far perdere ancor di più alla nostra polis quel ruolo di cerniera fra i territori del Belice e la centralità che ha sempre ricoperto nelle politiche territoriali. E' proprio sulla scorta di queste mie preoccupazioni e dell'esperienza ad oggi maturata, in una posizione non "di potere" (come forse per ragioni di sintesi ha riportato nel suo articolo) bensì di servizio nelle amministrazioni precedenti, che mi sento in dovere di rendere pubblico, attraverso queste pagine, il mio, del tutto personale, pensiero. I tempi sono ormai maturi perché vi sia una partecipazione, la più ampia possibile, alla gestione della cosa pubblica, che si fondi su principi di meritocrazia, sulla valorizzazione delle variegate professionalità presenti nel nostro territorio, sull'impegno quotidiano, sulle esperienze maturate in campo amministrativo, sulla condivisione di intenti e sul superamento di sterili contrapposizioni di palazzo che, nel tempo, hanno soltanto fatto perdere di vista i reali obiettivi che un'amministrazione virtuosa e a misura di cittadino dovrebbe porsi. E' ora che chiunque ricopra ruoli amministrativi, a qualsiasi titolo (Sindaco, Assessori, Consiglieri...), punti lo sguardo "al di là del proprio personale orticello", in un'ottica di crescita collettiva che altrimenti ne risulterebbe soffocata; è quindi auspicabile un atteggiamento rinnovato, un interesse reale nei confronti del cittadino e del contesto civico, un approccio simil-Governo di Salute Pubblica che possa far rinascere la speran-

za ormai smarrita. Tutto ciò non è utopia, ma un sogno politico-amministrativo, che può realizzarsi soltanto al di fuori dei luoghi comuni, degli schemi standard, delle candidature volute dall'alto e/o dalle segreterie regionali dei partiti o ancor peggio dal potente di turno; è un progetto che può concretizzarsi attraverso un impegno civico forte, disinteressato, che si sviluppi sotto il vessillo di un'unica bandiera: il Gonfalone della Città. Mi sembra evidente, Egregio Direttore, e ci tengo a ribadirlo per onestà intellettuale, che sono assolutamente d'accordo con le istanze di cui Lei si fa portavoce nella seconda parte del suo articolo; diventa prioritario, come da Lei auspicato, che "chi dovrà diventare primo cittadino, in questi tempi di vacche magre" (e io aggiungerei in questo momento critico segnato da complicazioni tecnico-finanziarie e giuridiche), dovrà possedere non solo il coraggio di segnare una svolta significativa, ma anche "una buona esperienza amministrativa, capacità politica e ... dovrà avvalersi della collaborazione di Assessori degni di questo nome". Tutto ciò cozza violentemente con strategie vecchie, personalistiche, dalle quali bisognerebbe cominciare a tenersi alla larga in un'ottica di Buon Governo: avvicendamenti in seno alla Giunta scriteriati, che offendono le professionalità e vanificano l'impegno di quanti si mettono in gioco per la realizzazione di un progetto; rimodulazioni illogiche di deleghe in corso d'opera, che compromettono la serenità amministrativa; o ancora il prestare esclusivamente attenzione ai "chiacchierici" di bottega, atteggiamento che si riverbera inevitabilmente sui rapporti personali e istituzionali; l'incapacità/mancata volontà di decidere o il rinviare le decisioni, lasciando così che



Partanna... il candidato culicchiano!

gli eventi travolgano amministratori ed amministrati; il non governare l'apparato burocratico lasciandosi invece governare dalla anarchia con l'atteggiamento pavido di chi sa soltanto essere forte con i deboli ma debole con i forti; il non saper riconoscere i propri limiti; la mancanza di umiltà e di buon senso che conducono a non avvalersi delle esperienze altrui; l'afasia fluente che coglie coloro che hanno voglia di parlare sempre, a sproposito, anche quando sarebbe il caso di stare in silenzio. Questi ed altri ancora sono alcuni degli atteggiamenti da evitare per non trasformare un "sogno" nel peggiore degli "incubi". E' tempo, Egregio Direttore, di cominciare a governare il legittimo consenso e smetterla di ricercare il "voto".

E' tempo, Egregio Direttore, di cambiare mentalità, di comprendere che la responsabilità amministrativa deve coincidere con il dovere morale di servire la città... e non di servirsene della città. E' tempo, dei Partanesi che non stanno solo a guardare". Voglio infine ringraziarla per l'opportunità che mi vorrà gentilmente concedere nel pubblicare questa mia nota nel prossimo numero del Suo giornale.

Distinti Saluti  
Partanna li 15/06/2012

Nicolò Catania

Dov'è finita la Little Italy di New York?

Nel mio breve viaggio nella Grande Mela ho avuto la possibilità di visitare uno dei più famosi quartieri italiani all'estero: Little Italy. Nel mio immaginario pensavo di vedere un quartiere stracolmo di nostri "cugini", bandiere italiane che sventolassero, venditori ambulanti gridare in un italiano storpato, insomma una vera piccola Italia. Appena, però, giunsi nella Mulberry Street, mi accorsi che tutto quello che avevo visto nelle Little Italy ripreso da grandi film come il Padrino o Mean Streets era solo un miraggio. Ormai della Little Italy è rimasto ben poco. Dei vecchi negozi siciliani è rimasta solo l'insegna, all'interno è tutto cinese, ed anche della stessa mafia italoamericana non c'è traccia: il famoso Revenate Club, punto di ritrovo dei membri della famiglia Gambino, è diventato un negozio di scarpe. Da qualche anno Little Italy, insieme a Chinatown, è stato nominato quartiere storico di New York. In rare occasioni, come ad esempio per la festa di San Gennaro, il vecchio quartiere italiano è stracolmo di nostri compaesani. Per il resto Chinatown, lentamente, sta inglobando, o meglio fagocitando, quello che rimane di Little Italy. Ho avuto il piacere di parlare con un signore originario di Marsala che da quasi cinquanta anni vive a New York ed è proprietario di un'ottima pasticceria a Little Italy. Sconsolato mi ha detto: "I tempi cambiano per tutti, gli italiani che erano qua una volta fatti i soldi hanno deciso di trasferirsi in altri quartieri della città come Brooklyn o Queens. Qua siamo rimasti in pochi".



Aurelio Passanante

# I(l) candidato/i sindaco/i del Partito Democratico

Continuiamo la ricerca di un candidato sindaco per le elezioni amministrative di Partanna dell'anno prossimo. Stavolta è il turno del (dei) candidato sindaco del Partito Democratico. Siccome non c'è ancora un candidato definito una volta per tutti anche se sembra che la scelta sia più orientata verso qualcuno, abbiamo chiesto lumi al coordinatore cittadino Enzo Nastasi, 49 anni, dirigente dell'Inail. Nastasi ci dice di quanto sta facendo il partito in preparazione delle elezioni amministrative dell'anno prossimo.. "Il nostro lavoro - ci ha detto - è quello di presentare una proposta di profondo rinnovamento e cambiamento per questa città in sintonia con i vertici provinciali e regionali del Pd. Oggi, a mio avviso, fare il sindaco con le poche risorse che hanno i Comuni porterebbe ad un sicuro fallimento senza finanziamenti che vengano dall'alto. Siccome il Pd allo stato attuale è una forza che sicuramente rafforzerà la sua presenza istituzionale ai vari livelli, il nostro obiettivo è quello di mettere queste forze e queste energie a disposizione del nuovo sindaco, della nuova giunta e del nuovo consiglio comunale pe concretizzare una serie di proposte e progetti che possono essere finanziati solo con i fondi europei. La nostra è una proposta aperta all'intero centrosinistra, alle forze moderate e alle eventuali li-

ste civiche che lo vorranno in un rapporto di parità politica. Alla luce di ciò abbiamo acquisito e stiamo ancora acquisendo delle disponibilità per fare interpretare tale progetto ad energie vigorose e con esperienze che potrebbero venire dal nostro coordinamento cittadino. Alla base della realizzazione del progetto ci deve essere, come denominatore comune, una valutazione negativa dell'attuale azione del sindaco e amministrazione comunale che al di là del lavoro svolto da qualche individualità di fatto ha prodotto poco o nulla rispetto alle promesse elettorali a suo tempo fatte.

**Quando parla di energie da utilizzare per posti di responsabilità istituzionali come sindaco, assessori, consiglieri provinciali ecc. si riferisce a persone come Santo Tigri, Filly Sanfilippo, Benedetto Biundo, Giulia Flavio, Salvatore Leone, Vito Zarzana, Salvatore Saladino o lei stesso?**

Per quanto riguarda la mia persona, il mio ruolo è quello di lavorare per un'alleanza coesa con un programma chiaro, semplice e concreto. Per quanto riguarda gli altri nomi da lei indicati, sono candidati possibili che possono con le diverse peculiarità e sensibilità ricoprire con serietà e competenza la carica di sindaco o altri ruoli istituzionali come assessori, presidenti di consiglio, consiglieri comunali o provinciali. Noi ci stiamo impegnando per creare una squadra (e non un singolo) che lavori con grande senso di apertura.



Enzo Nastasi, 49 anni, coordinatore del Pd



Filly Sanfilippo, 53 anni, insegnante



Salvatore Saladino, 56 anni, medico cardiologo



Santo Tigri, 58 anni, ragioniere



Giulia Flavio, 48 anni, dirigente scolastico



Salvatore Leone, 56 anni, ragioniere, consigliere comunale



Vito Zarzana, 62 anni, dirigente scolastico



Benedetto Biundo, 62 anni, dirigente scolastico, capogruppo consiliare

## "Il Grifo d'Oro va crescendo e noi siamo qui per farlo crescere insieme"

Si è conclusa il 25 e 26 maggio scorsi nell'auditorium "G. Leggio" dell'Istituto Superiore "Dante Alighieri", la finalissima dell'11esima edizione del concorso nazionale di teatro scuola "Grifo d'Oro" organizzato, sotto la direzione artistica di Roberto Messina, dall'Istituto Comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" diretto dal preside Ninni Battaglia. La finalissima ha visto protagonisti gli alunni del Liceo Scientifico "C. Urbani" di S. Giorgio a Cremano Napoli, dell'I.I.S.S. "Mediterraneo" di Leporano (TA), del Liceo Scientifico "S. Savarino" di Partinico (PA) e dell'I.T.C. "V.Giordano" di Bitonto (BA). "Il concorso va crescendo e noi siamo qui per farlo crescere insieme". Queste le parole di Eleonora Daniele conduttrice della trasmissione di Rai Uno "Linea Verde", ribadite in occasione della presentazione della finalissima del concorso. Fra gli altri ospiti di prestigio presenti, il regista Richy Tognazzi, gli attori Simona Izzo e Andrea Tidona e la vocalist dei Matia Bazar, Silvia Mezzanotte. Fra le Autorità istituzionali intervenute, l'assessore regionale Caterina Chinnici e il sen. Antonio D'Alì. Il Grifo d'Oro è stato assegnato all'I.T.C. "V.Giordano" di Bitonto (BA) che ha messo in scena "Giacomo Puccini... appuntamento con l'opera". Numerosi gli altri premi assegnati: il premio Medaglia del Presidente della Repubblica all'ITG "Malafarina" di Sove-



rato (CZ) per l'opera "Traffico nel cielo"; il Premio Pirandello all'opera "La Rallegrata" del Liceo Scientifico "Santi Savarino" di Partinico; il premio Targa del MIUR all'opera "Le donne del sud al tempo dei briganti" a cura dell'I.I.S.S. "Mediterraneo" di Leporano (TA). Il Premio "Rocco Chinnici", messo in palio dalla Fondazione intestata al giudice assassinato dalla mafia e destinato ad un'opera teatrale che meglio delle altre abbia portato un



messaggio forte sulla cultura della legalità e che abbia una chiara connotazione contro ogni forma di violenza, è stato attribuito all'I.T.I.S. "E.Torricelli" di S. Agata Militello per l'opera "L'Antigone delle città". Tantissimi infine gli altri premi minori. La finalissima è stata preceduta da una conferenza stampa con la partecipazione degli artisti-ospiti. La serata di premiazione è stata quella del 27 maggio nella corte del Castello Grifeo.

# Guidare a Partanna. (1^ puntata, la precedenza)

di Vito Piazza

Partanesi sono i migliori guidatori del mondo. (E tu, di Castelvetro che cazzo ridi? Tutta invidia perché noi siamo the best!) Cominciamo col dire che qui il Codice della strada valido su tutto il territorio italiano - isole comprese - non esiste. Non ce n'è bisogno. I partanesi hanno tanto di quel buon senso che possono fare a meno delle leggi. E se proprio devono rispettare le leggi, se le fanno da soli. Mettete per esempio la normativa che regola la precedenza rispetto agli ostacoli che si possono incontrare lungo qualsiasi percorso urbano. In Italia esiste la norma che se hai la destra occupata per via delle macchine irrimediabilmente che sembrano incollate al suolo devi dare la precedenza. Di solito qui a questo non si fa caso. Hai la destra occupata da auto posteggiate irregolarmente a lisca di pesce, in doppia fila, a passa lo stesso. L'altro ti capirà e valuterà la larghezza della strada. Di sicuro, da bravo patentato del SUBITO dopo terremoto (le patenti non si prendevano, si distribuivano a pioggia) sarà sicuro di farcela. Non si incazza, ti dimostra quanto è bravo. Che bisogno c'è di rispetto del Codice? Ciò che conta è la bravura, la capacità tutta partanese di DIVIDERE (nel senso proprio di SPARTIRE) la strada. Sembriamo tutti Fittipaldi e Schumacher con il diploma di geometra, capaci di dividere equamente la strada, come gli agrimensori i terreni di campagna. Già la precedenza. Cosa dice il Codice che è una legge dello Stato? Tra le altre cose che si deve dare la precedenza a chi proviene da destra. Sbagliato. Questa è una regola per quegli imbecilli dei polentoni. Qui ci si guarda negli occhi. Muti. Ma in quegli occhi c'è un intero discorso di Vittorio Sgarbi o di qualche politico locale particolarmente verboso. Gli occhi del primo guidatore guardano. Se timido o semplicemente rispettoso, pur avendo ragione i suoi occhi dicono: "Toccherebbe a me, ma se..." E se l'altro è pure una persona educata lo fa passare. Non si tratta - si badi bene - del riconoscimento di un diritto, ma di una CONCESSIONE. "Passa pure!". Spesso lo stop sembra la marca di una sigaretta: STOP CON FILTRO! E come le sigarette le(gli) STOP si bruciano. Specie se hai un SUV che ti fa sentire al di sopra degli altri comuni mortali. Saranno loro (i comuni mortali) a farsi del male. Per il resto ci penserà l'Assicurazione. La precedenza non è un concetto giuridico, ma l'affermazione di uno "status", vale a dire l'insieme dei ruoli che occupi nella comunità partanese (giornalisti domestici: evitare "città belicina", non se ne può più) di cui il più importante è la posizione sociale. E qui domina sempre lo status, quando invece nel caso specifico hai semplicemente un RUOLO di guidatore e non uno STATUS (sindaco, onorevole, ispettore, dirigente scolastico, prefetto ecc). In pratica si dà la precedenza a chi è importante. O che tale sembra. O che tale immagine sa vendere con il suo atteggiamento spocchioso che guarda tutti dall'alto in basso e non sa che sta guardando dal di sopra della "cartedda di la munnizza". Se ci pensate la precedenza è uno dei mali del nostro paese. Fare la fila ad un Ufficio è considerato disdicevole, irrispettoso. Ci deve essere l'amico che ti fa passare davanti agli altri. Se non hai amici in ogni ufficio o istituzione che ti fanno passare davanti - magari davanti al vecchietto che tremolante e malfermo aspetta da tre ore - non sei nessuno. Non potrai ambire a nessun posto di rilievo nella città (belicina?minchia no!) di Partanna. La precedenza.



deve

Fermiamoci un attimo. Un ricordo personale. E ricordo a chi ha dimenticato il '68 - formidabili quegli anni! - che il "personale è politico". Ancora insegnante elementare (e per di più al Nord, per cui contavo meno del due di briscola) andai in un Ufficio del Comune. Chiesi che mi venisse rilasciato il certificato di residenza. L'impiegato, noto per i suoi trascorsi militari, mi disse che era un problema. "Sai, nell'ultimo censimento... E bla bla...". A quei tempi gli impiegati di un Ente pubblico non si ritenevano al servizio dei cittadini, ma consideravano i cittadini al loro servizio. C'era chi appendeva il cappello e poi andava via e non tornava più. C'era chi era impegnato a lavorare per conto di privati e non poteva certo stare in sede. "Ma come vi lamentate che non c'è? E un poviru mischinu mancu lu café s'havi a pigghiari?". C'era l'atto creativo del potente di turno che prima sistemava la persona, poi decideva cosa dovesse fare. Tutto a carico dei contribuenti e di chi o era immigrato o lavorava "da suli a suli". Sono sicuro che re Enzo non ne sapesse nulla, perché nella sua infinita bontà, avrebbe provveduto a redarguire l'impiegato. E' noto a tutti come re Enzo non facesse distinzioni di appartenenza, purchè votassero per lui. In pratica l'impiegato mi faceva storie. Ci ho messo un po' a capire. Io ero "nuddu". Non solo non ero figlio del proprietario della rete elettrica noto per la sua ricchezza e per i denti che sembravano scaglie, ma ero pure "scarso".una colpa che la città (belicina?, nooo, dei fossati va bene?) difficilmente perdona. L'impiegato filosofava e bla bla e bla e bla... Ma quando afferrai il concetto, la mia reazione fu di quelle che il Tizio non dimenticherà facilmente. Oggi sicuramente le cose sono cambiate. Gli impiegati sono al servizio dello Stato e dell'Ente pubblico, sono disponibili e sempre sul posto di lavoro accada quel che accada. Nessuna precedenza per loro. Nessun favoritismo. Questo bisogna riconoscerlo a re Enzo: ha cambiato la cultura del clientelismo a favore di equità e giustizia: la legge è uguale per tutti. Dopo anni e anni venne un nuovo sindaco. Intitolò delle strade e in due mandati cambiò ancora in meglio il volto della città, incise sul costume dei partanesi creando posti di lavoro e sviluppo. Poi ritornò re Enzo. Meno male: ritrovò tutto come prima. Non era cambiato nulla. E re Enzo che pure regnava con simpatia non soffriva di ipertrofia dell'ego. La precedenza? Quella della legge. O no? **Primo. PS.** A quei 24 lettori (uno in meno del Manzoni) mi rivolgo. Scrivo per il piacere di scrivere e perché ammiro e stimo il mio direttore Bencivinni un bravo "self made man". Pochi sanno (e nel costume partanese questa sarà presa come presunzione, perché non si verificano i fatti ma i pregiudizi) che sono iscritto da 20 anni all'Albo dei giornalisti, che ho scritto per anni per l'Unità (quando era un vero giornale che dava voce ai poveri Cristì), per Smemoranda (DIRE FARE BACIARE) per l'Educatore, per i Diritti della Scuola, per il Corriere di Informazione, per la Rivista dell'Istruzione del Ministero ecc. e che ho collaborato con Giovanni Minoli e RAI 3. Se oggi scrivo qui è perché amo Partanna. Con i suoi pregi e i suoi difetti. Vederla andare alla deriva mi fa male al cuore. E in questo senso io ho già dato: l'infarto l'ho avuto. So di non piacere a tutti. Ma vogliamo dimenticare le persone e parlare dei fatti? Ho bisogno di feedback. Vale a dire di sapere cosa pensate. Posso (più che possibile, probabile) sbagliarmi. Qualcuno vuole dirmelo in modo CIVILE scrivendo alla redazione? A voi la.... Precedenza!

## Educazione stradale a scuola

Gli alunni delle classi terze del Circolo Didattico "Luigi Capuana" il 30 maggio in piazza Falcone e Borsellino hanno fatto le prove generali del progetto denominato "Educazione Stradale" ed hanno evidenziato di avere acquisito tutti gli obiettivi programmati. Sotto la guida sicura delle insegnanti Marianna Aiello, Pina Maria Costanzo, Maria Caro e Francesca Amato, gli alunni, accompagnati dai loro genitori, si sono esibiti dando prova di saper mettere in pratica quanto appreso durante le attività didattiche. "La partecipazione al progetto da parte degli alunni è stata molto assidua e dimostra il grande interesse che ha suscitato negli alunni. Durante le attività si è messo in luce - afferma l'insegnante Aiello Marianna - che la conoscenza e soprattutto il rispetto dei segnali stradali può salvare la vita di molti utenti della strada. "Ritengo che partecipare a questo progetto sia molto utile perché - afferma il Dirigente Scolastico prof. Stefano Nastasi - non solo fa conoscere il significato dei segnali stradali ma abitua i bambini al rispetto delle regole e quindi al rispetto della legalità. Sentito il dovere di ringraziare le insegnanti che hanno seguito gli alunni con grande professionalità: i genitori che hanno permesso ai loro figli di frequentare con assiduità le attività didattiche durante le ore pomeridiane e soprattutto l'ispettore di polizia municipale signor Rocco Melodia Rocco (nella foto a destra) che con spirito creativo e con grande professionalità ha affiancato tutte le azioni delle insegnanti". Alla fine della manifestazione il D.S. ha consegnato ad ogni alunno che ha seguito le attività il patentino e un attestato.



## Unione dei Comuni o Belice ambiente, basta che si spende!

Quando si dice "allegra finanza"! E così, anche il congiuntivo "spenda" può diventare indicativo in nome di una presunta rima baciata... per assonanza. E tutto perché non badiamo a spese! D'altronde, anche chi compra per il solo gusto di comprare e chi preferisce ricorrere al noleggio non bada a spese. Soprattutto se i soldi in ballo non sono soldi propri, ma soldi pubblici. E' il caso, ad esempio, dell'Unione dei Comuni "Valle del Belice" che, forse per giustificare la sua stessa esistenza, acquistò alcuni anni fa un gruppo elettrogeno da 50 KW da destinare al Coordinamento della Protezione Civile locale. Poi improvvisamente il 6/2/2010 decise di darlo in noleggio per due mesi alla Società Belice Ambiente per l'importo di E 6.000. E qui sorgono spontanee due serie di domande: da una parte c'è da chiedersi se quel gruppo elettrogeno fosse effettivamente necessario alla Protezione Civile o meno. Se la risposta è sì, come mai si è dato in noleggio? e se la risposta è no, perché mai si è acquistato? Ma, dall'altra c'è da chiedersi perché la Società Belice Ambiente avesse deciso di ricorrere ad un noleggio tanto oneroso, considerato il prezzo non proprio proibitivo dell'apparecchio. A meno che non avesse già in animo di pagare... col suono del violino o addirittura di acquistarne il possesso... per usucapione. E poco ci mancava. Infatti, dopo una prima richiesta di restituzione effettuata il 13 maggio 2010, l'Unione "soprassiede" per circa 12 mesi. Poi, non si sa come, il 6 maggio 2011 torna a reclamare il proprio apparecchio. Ma sarà necessaria una sollecitazione effettuata il 4 agosto 2011 prima che, il 18 agosto 2011, il gruppo elettrogeno possa tornare al legittimo proprietario. Intanto sono trascorsi 18 mesi ed il compenso dovrebbe ammontare ad E 54.000, più del prezzo commerciale del gruppo. Ma le parti si accordano su un compenso forfettario di E 12.000. In tal modo è risultata vincente la politica attendista della Società Belice Ambiente e perdente la noncuranza civica dei cittadini che pagano le tasse senza chiedere conto alcuno della loro destinazione e che per 18 mesi sono rimasti scoperti dalle garanzie della Protezione Civile.

## VII Festa del Sorriso

Nella scuola elementare di via Messina si è dato vita, come ogni anno da sette a questa parte, alla Festa del Sorriso, appuntamento annuale di incontro di fine anno scolastico tra famiglie e bambini della scuola



Il dirigente scolastico Stefano Nastasi con le insegnanti

primaria che ha come obiettivo la raccolta di fondi da utilizzare per la scuola. Oltre alle Autorità e al dirigente scolastico Stefano Nastasi, hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Associazione Volare Club Don Gnocchi.



Il Gruppo Don Gnocchi

## Scuola in crisi: l'ennesima perdita

Non si tratta soltanto della perdita dei posti di lavoro di tre dirigenti scolastici e di tre dirigenti amministrativi, ma è in gioco il futuro della scuola e della formazione a Partanna. Queste parole esprimono la sostanza degli interventi che si sono succeduti nella seduta del consiglio comunale aperto tenutasi nei locali dell'Istituto Superiore "Dante Alighieri". Per effetto, infatti, della recente normativa che prevede la perdita dei posti dei dirigenti scolastici ed amministrativi in scuole con meno di 600 alunni, nella sostanza rischiano il posto tutti e tre i dirigenti scolastici delle tre scuole di Partanna (due inferiori ed una superiore) che avrebbero solo posti di reggenza. Un danno enorme per una città che vanta ad esempio un istituto magistrale risalente al 1935, come è stato sottolineato dal sindacalista Luigi Bonanno intervenuto. La sollecitazione della costituzione di un tavolo tecnico che cercasse di trovare le giuste soluzioni per porre rimedio al pericolo che corre complessivamente la scuola di Partanna è stata avanzata dalla segretaria nazionale supplente dell'Uciim Rosalba Candela, mentre il dirigente dell'Usp di Trapani Gianni Leone ha ribadito la tendenza futura di un numero maggiore di alunni perché le scuole possano essere autonome. In questo contesto sono state mosse critiche al comportamento dei politici regionali che, contrariamente alle proposte dei dirigenti delle scuole cittadine, hanno stabilito l'accorpamento delle scuole di Poggioreale e di Salaparuta con l'Istituto comprensivo di S. Ninfa e non con quelle di Partanna, proposta legittimamente a suo tempo avanzata come hanno ribadito i dirigenti delle scuole primarie di Partanna, Stefano Nastasi e Ninni Battaglia.

## Grazie al dr. La Rocca ora è possibile ricordare anche i caduti della 2<sup>a</sup> Guerra mondiale

Davanti al Palazzo Comunale cerimonia ufficiale, con la presenza delle Autorità, per la scoperta della lapide commemorativa dedicata ai caduti e dispersi partanesi che hanno partecipato alla seconda guerra mondiale. La lapide è stata allocata accanto a quella già presente da tempo per i caduti della prima guerra mondiale. La realizzazione della stessa è stata effettuata con il sostegno finanziario del partanese dr. Francesco La Rocca che ha - sobbarcandosi a non poche difficoltà burocratiche - seguito e sostenuto tutte le fasi per la realizzazione dell'opera stessa che non



sa -  
re b -  
be sta -  
ta re -  
al -  
liz -  
za -  
ne -  
anche in  
tempi lunghi a  
causa della man -  
canza di fondi da  
parte del comune.



La nuova lapide commemorativa

# PARCO dei PINI

sala ricevimenti



*La scelta migliore, ... da sempre.*

Via Benedetto Croce, 124 • PARTANNA • [www.parcodeipini.com](http://www.parcodeipini.com) • Tel. 0924 88741

## Per un decollo economico della città di Partanna: le idee vengono pure dalla Fidapa

Ancora una volta il salone delle Scuderie del Castello Grifeo diviene il luogo privilegiato per manifestazioni di grande richiamo. In data 24 marzo 2012 per iniziativa della Federazione Italiana Donne, Arti, Professioni, Affari - Sezione di Partanna - si torna a discutere di agricoltura, imprenditoria giovanile e femminile e in particolare sul seguente tema: "I Prodotti, i Luoghi, le Tradizioni...". Sono presenti autorità civili e le rappresentanti Fidapa. Maria Pia Pellegrino, Responsabile Commissione Nazionale Agricoltura apre i lavori con la presentazione e il commento di un video significativo, denso di rievocazioni mitologiche sulle origini dell'olivo, dell'olio, del grano, della vite; con richiami all'uso nel tempo: costante, rituale, sacro; con i delicati versi delle Odi all'olio e alla cipolla, "cipolla anfora luminosa, petalo e petalo si formò la tua bellezza, squame di cristallo ti accrebbero..." di Pablo Neruda. L'attenzione si concentra sull'altissimo potenziale economico dei luoghi della valle del Belice (per la pronuncia si lasci la libertà di seguire l'etimologia di origine araba, la lingua parlata, il dialetto o la lingua colta!); sul suo patrimonio naturale, paesaggistico, agroalimentare - vero trionfo di odori, colori, sapori da coniugare ancor più con l'invidiabile ricchezza artistico-culturale. La bellezza profusa generosamente in Sicilia può salvarci secondo l'intuizione dello scenografo A. Guerra "La bellezza salverà il mondo". Per gli interventi si dà voce a Valentina Messina, giovane imprenditrice impegnata nell'innovazione tecnologica che rispetta le proprietà organolettiche dell'oliva e dell'olio (spremitura a freddo) e nel marketing. Con spigliatezza V. Messina ci parla degli effetti benefici per la salute e nell'esaltazione della bontà e bellezza dell'olivo dalle foglie verdi argentee e dell'olio verde dai riflessi giallo oro ci fa capire che ormai "è presa" dal suo lavoro, portato avanti con entusiasmo e poesia, che non guastano mai. Giovanna Ragolia si presenta come una donna sicura di sé, senza pregiudizi, innamorata della sua attività a conduzione familiare, iniziata per caso e con la sorpresa di partecipare in prima persona al prodigio di una materia prima come il latte che da tempi remoti si fa plasmare e anziché guastarsi, dopo ore con il caglio coagula. E' stata e continua ad essere per lei, un vero miracolo, tale trasformazione... e così pure lo è la pasta filata della "Vastedda del Belice" che, partendo dalla "tuma" base immersa nell'acqua calda, nasce dalle sue mani laboriose e dal suo vigile controllo nel corso della lavorazione della temperatura e di ogni elemento utile alla riuscita del buon formaggio D. O. P. dal nome che le richiama la "vascedda di pane", più che qualcosa andata a male. Giuseppe Soresi presenta l'apprezzata cipolla di Partanna con l'orgoglio di chi coltiva un prodotto esclusivo del nostro territorio, leggero e dal clima adatto per le sue costanti escursioni termiche. Con l'abilità di un ottimo esperto/promoter, proclama che la cipolla di Partanna, dolce, buona, carnosa, rossa non è più la stessa coltivata altrove e che non si può copiare, dice con soddisfazione! Non si può toccare, ribadiamo noi! La promozione del "pane nero di tumminia" del panificio di Caterina Romeo avviene di fatto con l'invitante e immanicabile "pane cunzato", presente in abbondanza nel-

la degustazione così come il formaggio, le olive da mensa, condite dall'olio "nocellara", inebriante per colore e per sapore; non dobbiamo dimenticare il vino siciliano della cantina Saturnia, da sempre vero nettare degli Dei. Sebastiana Ciarcia, Presidente della Sezione FIDAPA di Partanna si sofferma sui prodotti dimenticati, sulla necessità di riscoprire le tradizioni della nostra terra, per non lasciarla incolta, per non abbandonarla. Caterina Leo, Consigliera Distretto Sicilia, poggia l'accento sulla presenza femminile nell'agriturismo e sulle capacità imprenditoriali al femminile nelle aziende dell'olio e vitivinicole (Rallo, Averna, Planeta). Il sindaco Giovanni Cuttone e l'assessore all'agricoltura Angelo Bulgarello considerano tappe importanti le iniziative di promozione attuate con "Terramare", Linea Verde, le Fiere, il riconoscimento D.O.P. per l'olio di "Nocellara"; il coordinamento regionale della città di Partanna per tutte le città siciliane dell'olio; l'incontro con gli operatori stranieri; l'utilizzo per le etichette dell'olio imbottigliato del logo dell'oliva, già noto e richiesto dalla grande Distribuzione. Nelle previsioni: nuovi incontri per lo sviluppo rurale, nuove filiere produttive, l'esposizione dei nostri prodotti in tutte le vetrine, la scelta mirata dei prodotti locali/italiani; l'acquisizione di una mentalità agroalimentare a salvaguardia della salute e dell'economia; la sistemazione dei catastini dei terreni coltivati a cipolla, per la creazione del presidio Slow Food. Caterina Salvo, Componente Collegio dei Revisori dei Conti Distretto Sicilia, nel suo intervento ricorda con l'orgoglio di chi ha amato e ancora ama la terra, che le famiglie al completo, prima di questa congiuntura economica senza pari, si prodigavano nella piccola proprietà, "lu locu", sentito e vissuto come luogo sacro. Caterina Salvo è la punta infuocata di una grande passione d'amore, non più contenibile, per la nostra terra, "svenduta", già dall'ottanta-nove con patti commerciali aperti all'importazione di olive dal nord Africa, di fatto non più revocati e vera premessa di una catena di speculazione inarrestabile e, ancor oggi, dannosa per i piccoli proprietari, "massacrati" e lasciati senza sostegno. La voce appassionata di Caterina Salvo risuona con le note alte e dolenti, che sono le nostre, inesprese e proprie di chi constata l'imiserimento di numerosissimi agricoltori, la crisi delle piccole aziende, dei commercianti ed autotrasportatori. La Sicilia che prima risuonava di canti, dava sollievo e "pane" alle famiglie, oggi spesso conosce l'eco inascoltata del suo grido. Le note di una civile protesta riportano al nocciolo delle questioni; vogliono richiamare i politici alle vere e forti responsabilità. Tanto si è fatto ed è leggibile nel percorso di giovani imprenditrici e di donne operose e nell'intendimento di unire tutte le forze vitali dell'economia della Valle del Belice. Tanto si deve fare, ancora. Si auspicano tempi migliori, preparati dalla qualità dei nostri prodotti, destinati, da un'attenta ricerca, a mercati esigenti e generosi, per un'equa remunerazione ed una vigilanza capillare per bloccare i prodotti taroccati, in concorrenza sleale con i nostri, genuinamente locali.

Storia locale

# Cappella di san Vito: se non dei

di Nino Passalacqua

Il fortuito ritrovamento su internet di un video del prof. Sandro Costa, docente di fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, relativo ad un servizio fotografico sugli stucchi del Serpotta, mi dà l'opportunità di ritornare su un argomento che avvalorò il titolo di "città d'arte" a Partanna. Si tratta della "attribuzione" di gran parte della Cappella di S. Vito della Chiesa Madre al più grande artista nel campo degli stucchi, Giacomo Serpotta. Il servizio fotografico, effettuato a Palermo presso l'Oratorio dei Santi Pietro e Paolo, ritrae, tra l'altro, un'aquila sormontata da un putto che suona la tromba; un particolare, questo, ritenuto dallo storico e critico d'arte prof. Benedetto Patera come una delle prove di tale attribuzione.

### La tesi del prof. Patera

Fra i tanti elementi probatori rilevati (lo stile, la tradizione locale, tra cui l'antica intitolazione ai Fratelli Serpotta della stradina che corre lungo l'abside della chiesa madre, l'analogia tra il volto velato della Fede della Cappella di S. Vito e quello della celebre Elemosina dell'Oratorio di S. Lorenzo, la pseudo firma-serpentello), Benedetto Patera, in un prezioso volumetto dal titolo "Giacomo Serpotta a Partanna" (Edito dalla Fondazione Mormino di Palermo, 1969), cita la straordinaria somiglianza dell'aquila sormontata da un putto presente nella Cappella partannese

con quella posta nella parete di fondo dell'Oratorio annesso all'Ospedale dei Sacerdoti di Palermo, alias Oratorio dei Santi Pietro e Paolo, sito in via Matteo Bonelli n. 6. Per condividere la tesi del prof. Patera ritengo sufficienti alcune semplici considerazioni, partendo da due punti fermi.

### Un'opera certa del Serpotta

Il primo punto fermo è senz'altro l'assegnazione del gruppo "aquila-putto con tromba" dell'Oratorio palermitano a Giacomo Serpotta. A tal proposito Donald Garstang, in "Giacomo Serpotta e gli stuccatori di Palermo" (Sellerio Editore, Palermo, 1990), a pag. 86 così scrive: "Nel 1698 ..., Serpotta realizzò ... statue, putti e ornati per gli altari di S. Ferdinando e di S. Rosa nella nuova cappella dell'Infermeria dei Sacerdoti [tra cui un] putto che cavalca una grande aquila posta sopra l'ingresso. Poco prima Vincenzo Messina vi aveva intrapreso la decorazione del presbiterio e dell'arco trionfale sotto la guida di Paolo Amato". E a pag. 95 una foto (la n. 82) riproduce il gruppo con la didascalia "Palermo, oratorio dell'Infermeria dei Sacerdoti. Particolare della parete di fondo. Giacomo Serpotta, 1698". A sua volta, Sergio Troisi, sul quotidiano La Repubblica (Ediz. Palermo) del 06/01/2006, così scrive: "Tra gli Oratori decorati da Giacomo Serpotta è ... l'Oratorio dei Santi Pietro e Paolo (noto ugualmente come chiesa dell'Infermeria dei Sacerdoti) ... [Qui], tre le presenze principali che si sovrappongono nello spazio del piccolo oratorio. Paolo Amato, l'architetto di Cimenna ... Filippo Tancredi, il pittore messinese e naturalmente Giacomo Serpotta e i suoi collaboratori e seguaci tra cui in particolare Vincenzo Messina, autore della decorazione del presbiterio. Giacomo Serpotta si riserva la controfacciata, modellando quel putto trombettiere in ginocchio su di un'aquila maestosa ad ali spiegate ... che è una delle sue invenzioni più felici". E' interessante notare che Giacomo Serpotta realizza l'opera nel 1698 e che tra gli altri artisti che lavorano a decorare l'Oratorio c'è anche Vincenzo Messina.

### Un documento certo

Un secondo punto fermo è il contratto del 13 aprile 1693 del

Not. Silvestre Palazzotto con cui: "Vincenzo Messina fu Antonino da Palermo, abitatore della terra di Sambuca e al presente venuto in Partanna, ... s'obbliga al ... Rettore della Ven. Società di S. Vito di questa città, ... finir di stucco la cappella di detto Santo ... giusta la forma del disegno in potere d'esso Manfrè... esso Messina à da fare 2 statue nel 1° ordine già stucchiato, cioè S. Rosalia e S. Lucia, e finiri di juso detta cappella di liscio, e li mensoluni all'altare d'essa cappella, iniziando dal di 15 Maggio prossimo futuro... Ciò pel magistero d'onze 35". Da tale contratto si evince: a) che il Messina arriva a Partanna da Sambuca nell'Aprile del 1693; b) che lo stesso si impegna a completare un lavoro già iniziato da altri, su un disegno già in possesso del Rettore della Congrega di S. Vito; c) che riceve un compenso di onze 35, il che fa pensare ad un lavoro di modeste dimensioni, se si considera il fatto che per i lavori del Cappellone lo stesso Messina nel 1702 percepirà una somma di onze 425 (G. Di Marzo: "I Gagini e la scultura in Sicilia", pag. 741).



L'aquila di Chiusa Sclafani

### Alla ricerca dell'autore

A questo punto si tratta di individuare l'artista cui "attribuire" la più gran parte degli stucchi della Cappella in questione, esclusi "due statue ... cioè S. Rosalia e S. Lucia ... [il] liscio e li mensoluni all'altare" realizzati, dal Messina nel 1693. Ora, tolto il Messina, secondo il prof. Patera in Sicilia in quel momento solo un Serpotta poteva essere capace di "compiere un'opera di tale qualità" (o.c., p. 6). Tra l'altro, tale tesi non contrasta con lo sviluppo cronachistico dell'attività artistica del Serpotta. Completati nel 1688 gli stucchi essenziali dell'Oratorio del Rosario in Santa Cita, infatti, Giacomo Serpotta e la sua bottega operano in provincia fino al 1693, anno in cui riceve l'incarico di decorare l'Oratorio della Carità. Come si può notare, il Serpotta tra il 1688 ed il 1693 avrebbe potuto anche operare a Partanna. E, d'altronde, chi ci dice che non sia proprio questo nuovo incarico di prestigio a spingere il Serpotta a lasciare incompiuta la Cappella di un piccolo centro di provincia?

### Dubbi e soluzioni

Forti di queste due certezze, soffermiamoci su due delle "prove" addotte dal Patera a sostegno della sua tesi: la somiglianza tra le due "aquile" e la "firma-serpentello". E riflettiamo su un nuovo elemento che forse, perché no?, vale la pena introdurre: e cioè, la conchiglia a doppia valva. Riguardo alla prima "prova" si tratta di eseguire un semplice ragionamento. L'"aquila" di Partanna viene realizzata prima dell'aprile del 1693. Successivamente al 1693 vengono realizzate altre "aquile": a Palermo, a Carini, a Chiusa Sclafani, di cui sono noti gli autori. La prima, come abbiamo visto è del Serpotta, la seconda e la terza del Messina. Escludendo quella di Carini che è chiaramente "fuori tema" (il putto, infatti, cavalca un'aquila, ma non ha la tromba; sulle labbra poggia l'indice per intimare il silenzio), restano in discussione le due aquile di Palermo e di Chiusa. Ora, sul piano figurativo, l'aquila di Partanna presenta notevoli divergenze con quella di Chiusa riguardo alla conformazione del collo (morbido e sinuoso in quella di Partanna, teso e altero in quella di Chiusa); alla plasticità delle ali (leggermente curvate verso l'interno a Partanna, perfettamente



L'aquila di Carini

Storia locale

# Fratelli Serpotta, di chi?

piatte a Chiusa), nonché alla postura del putto (la gamba sinistra piegata in ginocchio a Partanna, a cavalcioni a Chiusa); mentre su questi stessi elementi presenta puntuali riscontri con quella di Palermo. Sul piano logico, poi, è facile argomentare che se l'aquila di Partanna è un prototipo (per motivi di ordine cronologico e allegorico), sia quella di Palermo che quella di Chiusa non possono che esserne una "copia". Ora, se si esclude la presenza a Partanna del Serpotta, tra i due solo il Messina avrebbe avuto la possibilità di conoscere l'aquila di Partanna. E come avrebbe potuto il Serpotta realizzare nel 1698 l'aquila di Palermo senza conoscere quella di Partanna? Se poi, contro ogni logica documentale e temporale, si vuole pensare al Messina come autore dell'aquila di Partanna, il discorso si complica: che senso ha, infatti, che la stessa aquila ideata dal Messina venga a Palermo realizzata dal Serpotta nell'Oratorio dove lavora lo stesso Messina? E, d'altronde, che senso ha che il maestro "copi" l'idea di un discepolo? Se mai può accadere il contrario. E così, quando il Messina, ha voluto realizzare la sua aquila a Chiusa ha preso in prestito l'idea che qualcuno prima di lui aveva realizzato a Partanna, guardandosi bene, però, dal farlo pedissequamente.



L'aquila di Palermo

### Il serpentello-firma

Riguardo alla prova del serpentello-firma, è noto che fino alla fine del '600 il Serpotta si "firmò" utilizzando la forma di un serpentello la cui coda è disposta ad esse: quale quello dell'Oratorio del Rosario in Santa Cita (1685-1688) attecchito ad un libro posto accanto all'Accoglienza ubbidiente. Ed è solo a par-

tire dai primi anni del '700 che il Serpotta ricorre alla sagoma della lucertola, quale quella dell'Oratorio del Rosario in San Domenico (1710-1717) abbarbicata alla colonna su cui si appoggia la Fortezza.

### La conchiglia a doppia valva

La presenza della conchiglia a doppia valva nella Cappella di S. Vito potrebbe rivelarsi un elemento nuovo che mi piacerebbe affidare alla riflessione degli intenditori. Come si sa, gli stuccatori del Sei/Settecento utilizzano abbondantemente la forma della conchiglia. Ne è prova il gran numero di conchiglie disseminate in tutte le cappelle della Chiesa Madre. Ma la conchiglia a doppia valva resta una caratteristica di Giacomo Serpotta. Ora, nella Cappella di S. Vito, a destra e a sinistra dell'Aquila, sono inserite appunto due di queste forme. Ciò che impressiona è il fatto che all'interno della Chiesa Madre non esiste un altro esemplare del genere e che lo stesso Serpotta pare che abbia iniziato ad utilizzarla sistematicamente solo dopo il 1696. Sarebbe interessante verificare che anche in questo campo ci si possa trovare di fronte ad un prototipo serpottiano.

Soluzione del cruciverba di p. 15 del n. 5 di Kleos

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| R | E | T | T | O | R | E | A | M | A | R | O | V | A | T | E |
| A | V | E | R | S | A | F | L | O | R | A | F | E | G | E | A |
| C | E | N | E | M | O | R | A | L | E | C | A | L | I | C | E |
| I | R | E | N | E | M | A | S | O | F | A | V | A | R | A |   |
| M | E | R | O | F | A | N | S | G | I | L | E | R | A | F |   |
| O | S | A | P | O | G | G | I | O | R | E | A | L | E | C | A |
| L | T | M | A | G | G | I | O | R | A | N | Z | A | P | R | N |
| O | B | O | R | G | I | A | I | D | I | A | P | R | U | T |   |
| V | I | V | A | I | O | I | G | I | L | A | R | O | M | A |   |
| B | O | N | I | T | A | U | R | A | N | I | O | A | N | I | S |
| R | I | D | D | A | E | T | I | M | O | R | O | T | A | R | I |
| A | R | E | A | P | A | E | S | I | T | E | T | T | O | I | A |

Case di Latomie Agriturismo e non solo...

Castelvetrano • 0924.907727 • casedilatomie.com





Le nostre ricette

a cura di Ina Venezia

SANDWICH DI SPIGOLA

**Ingredienti per 4 persone:** 4 spigole squamate e sfilettate, 2 patate grandi, 4/5 cucchiaini di mollica fresca, 2 cucchiaini di pecorino, prezzemolo, aglio, pepe, sale, olio extravergine di oliva.

Preparate la mollica, aggiungendovi il pecorino, il prezzemolo e l'aglio tritati, il pepe, qualche cucchiaino di olio. Mescolate bene gli ingredienti. Tagliate a fettine sottili le patate, disponetele un po' sovrapposte su una teglia foderata di carta forno dando la forma del filetto di spigola che poggerete sopra. Salate leggermente, sistemate sulle patate il filetto di spigola, salando anche questo. Fate il ripieno con la mollica, chiudete il sandwich con l'altro filetto e le fettine di patate, ripetendo le operazioni di prima. Continuate allo stesso modo con gli altri filetti. Se restasse della mollica, potrete sbriciolarla sui sandwich così composti. Irrorate con un filo di olio e infornate a 180° per circa 30 minuti, finché le patate non risulteranno ben cotte e dorate.



Le nostre tradizioni

"Ciuri" e le canzoni d'amore siciliane

Nella Sicilia d'altri tempi il canto sembrava innato in ogni persona; infatti cantavano un po' tutti: l'artigiano nella sua bottega, i ragazzi per strada, la casalinga mentre tesseva o accudiva alla casa o coccolava il suo bambino. Chi cantava era sempre il popolino, sia pure oppresso dai mille problemi economici da risolvere e per dimenticare le difficoltà della vita, che allora presentava pochi svaghi. Fra il basso ceto della popolazione c'erano molti poeti e canzonieri autori di poesie e canzoni che poi tramandavano da padre in figlio, oralmente, per il diffuso analfabetismo. Molto sentimentale era la serenata al chiar di luna, che l'innamorato cantava sotto il balcone della sua bella. Erano canti d'amore ricchi di lusinghe e sentimenti per la donna amata, avvolti dal fascino della musica e dal silenzio della notte. Si cantavano canzoni d'amore anche in campagna in occasione della vendemmia e della raccolta delle olive, con canti collettivi o di solisti con voce tenorile, per farsi notare dalle ragazze presenti. Intorno al 1800 sorsero fra le persone del basso ceto sociale un genere di canzone chiamato "ciuri". Si trattava di stornelli d'amore in cui era invocato, come simbolo, un fiore. Quando si trattava di un amore desiderato ardentemente, ma contrastato o sfortunato, si citava generalmente il fiore d'arancio, di gelsomino o di rose rosse; quando invece si trattava di un amore andato male, con sentimenti di fiero odio e disprezzo, si citava il fiore d'aloè o di canna. La più famosa canzone di questo genere, che ha reso celebre la Sicilia, fu Ciuri ciuri, ancora in voga, composta da una infinità di versi, perché il cantore poteva anche improvvisare dei versi nuovi. Secondo la concezione di quegli anni, l'amore fra due fidanzati non doveva esistere; un proverbio diceva in proposito: "Cu si marita p'amuri, campa sempri cu duluri", l'amore doveva sorgere dopo il matrimonio; infatti, un altro proverbio diceva: "va a lu lettu ca veni l'affettu". Evidentemente si trattava di proverbi emanati da uomini, perché le donne e i ragazzi, in una civiltà strettamente maschilista, non avevano diritto nemmeno di pensare. Tuttavia anche allora il fuoco d'amore colpiva i giovani; ne sono prova le serenate già ci-

tate e "li fuitini" per amore, che succedevano molto spesso. Ce lo dimostra Rosa, una bella ragazza che, nella nota canzone "Vinni la primavera" soffre perché il "Focu d'amuri lu cori m'addumò". Essa, rinchiusa in casa seguendo la rigida morale maschilista di quei tempi, guarda, attraverso la porta messa a "vanidduzza" (socchiusa), sperando ardentemente che qualche giovane spasimante passi per lei lungo la strada. Per evadere da questa sua situazione di reclusa, la donna aspettava feste religiose, fidanzamenti, matrimoni e morte di parenti ed amici di famiglia, per avere la possibilità di uscire di casa e potere incontrare amiche e parenti o fare nuove conoscenze e potere dialogare. Un proverbio difatti diceva: "li fimmini vonnu o zitaggi o morti o festi fora li porti" (fuori le mura di casa). In un'altra canzone, lo spasimante promette a "Nicuzza" (Nicolina), di sposarla subito: "Si tu pi zitu ti pigghi a mia iu ti maritu quannu vo tu". Allora l'amore era sentimentale e platonico, fatto di sguardi furtivi e sospiri che solo il matrimonio poteva concludere. In un famoso brano: "La vinnigna", una ragazza innamorata considera la vendemmia come "la staciuni di l'amuri", poiché i lavori collettivi nei campi, assieme al carnevale, erano le uniche occasioni per una ragazza di allora, di potere uscire di casa e avvicinare un giovane e sperare così nel matrimonio, il massimo che la vita potesse offrire a quell'età. Il matrimonio, secondo la concezione dell'epoca, avveniva per "sistimarisi"; infatti l'uomo si sposava per avere "lu sirvimentu" (per essere servito in casa), mentre la donna per "lu mantinimentu" (per essere mantenuta); unendo sirvimentu, mantinimentu e una certa dote, il matrimonio era perfetto. Così la donna nullatenente doveva aspettare il matrimonio, per avere il mantenimento dal marito. Era premura anche da parte dei genitori di "sistemare la figlia" al più presto possibile, per evitare che alla loro morte, restasse zitella e senza mantenimento. Allora un proverbio diceva: "La figghia a diciott'anni o è maritata o la scanni". Un altro sentenziava "donna a dicirottu e omu a vintottu"; in pratica, in linea generale, il matrimonio avveniva in età giovanile senza amore.

Vito Marino

Musica



Le 10 canzoni più programmate dal 10 maggio al 13 giugno 2012

SuperPlaylist Chart

a cura di Gianfranco Pastore

- 01 MAROON 5 - Payphone
- 02 GUSTTAVO LIMA - Balada
- 03 OCEANA - Endless summer
- 04 DJ ANTONIE - Ma cherie
- 05 CHECCO ZALONE - La caduta
- 06 GIORGIA feat. JOVANOTTI - Tu mi porti su
- 07 EMMA - Cercavo amore
- 08 FUN - We are young
- 09 MODA' - Come un pittore
- 10 GOTYE - Somebody That I Used To Know

Discovery Dance Parade

a cura di Salvo Li Vigni

- 01 IAN CAREY - Amnesia
- 02 NICKI MINAJ - Starships
- 03 CALVIN HARRYS feat NE-YO - Let's Go
- 04 MARTIN SOLVEIG - The Night Out
- 05 GOTYE feat KIMBRA - Somebody That..... (Remix)
- 06 NARI E MILANI AND MARCHI - Love Will Conquer All
- 07 DJ ROSS - Arabica
- 08 DJ KUBA - Take It To The Top
- 09 MIKE CANDYS - 2012
- 10 LIVIU HODOR feat MONA - Sweet Love

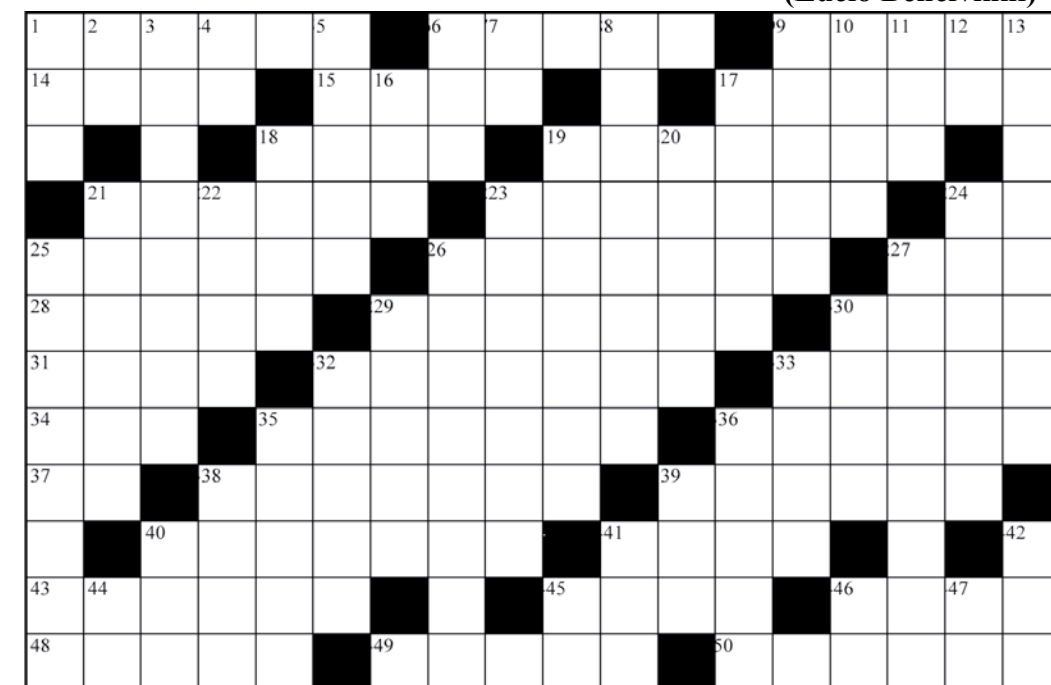
Le classifiche complete sono su www.radiomvm.it

Giochi e svago

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

**ORIZZONTALI:** 1. Capitale della Francia - 6. Autore dell'Iliade e dell'Odissea - 9. Società italiana specializzata nella produzione di veicoli industriali ed autobus - 14. Da prova di straordinario coraggio - 15. Strumento musicale a corde - 17. Il monte più alto della Turchia - 18. Carico che si pone sulla groppa di un animale da trasporto - 19. Poeta e drammaturgo dell'Antica Grecia - 21. Seguaci di una dottrina - 23. Fondatore del WWF Italia - 24. Taranto - 25. Dottrina contraria ad una verità di fede - 26. Gruppo etnico della Bretagna - 27. Tipo di automobile - 28. Roccia sedimentaria - 29. Mura erette da papa Leone IV a protezione del Colle Vaticano e della basilica di San Pietro - 30. Personaggi che assumono proporzioni leggendarie nell'immaginazione popolare - 31. Ciascuno dei rami larghi e piatti della pianta del fico d'India - 32. Il nome di uno dei fratelli Abbagliati campioni olimpici di canottaggio - 33. Pancetta di maiale affumicata - 34. Organo che consente il volo - 35. Dolce siciliano - 36. Pieno, colmo - 37. Teramo - 38. Luoghi di incontro fra venditori e compratori - 39. Corrente artistica francese dell'Ottocento - 40. Scrisse "Le mie prigioni" - 41. Prova, verifica - 43. Elemento chimico di simbolo Ir - 45. Area di vegetazione isolata in un deserto - 46. Gruppo montuoso della Sicilia centrale - 48. Affluente del Po - 49. Dispositivo in grado di emettere un fascio di luce - 50. Macchina per sollevare o spostare pesi.



**VERTICALI:** 1. Preposizione semplice - 2. Simbolo chimico dell'argon - 3. Dischetto di metallo forato che si inserisce tra il dado ed il pezzo da serrare - 4. Internet Explorer - 5. Schiavo spartano - 6. Ventiquattresima parte del giorno - 7. Congiunzione - 8. Tessuto di cotone o di lino a righe sottili colorate - 9. Irascibili, furiosi - 10. Stanze, camere - 11. Periodi storici caratterizzati da avvenimenti di grande importanza - 12. Cagliari - 13. Piccolo flauto - 16. Istituto Mobiliare Italiano - 17. Capitale della Grecia - 18. Riferiscono notizie segrete - 19. Spiagge sabbiose - 20. Vocali o sillabe sprovviste di accento tonico - 21. Zona in cui è insediata una specie - 22. Cibo che serve ad attirare pesci - 23. Generale e politico romano del IV secolo d.C. - 24. Difensore, protettore - 25. Abbandono della propria patria - 26. È stato un famoso meteorologo italiano - 27. Ostentata sicurezza di sé - 29. Azioni con cui si scagliano oggetti il più lontano possibile - 30. Albero sudamericano le cui foglie si usano per preparare un infuso - 32. Il nome di Rubbia - 33. Moneta ufficiale della Thailandia - 35. Uno dei sette colli su cui venne fondata Roma - 36. Persona tanto somigliante a un'altra - 38. Erano un antico popolo iranico - 39. Benessere Equo e Sostenibile - 40. Indice economico della ricchezza prodotta all'interno di una nazione - 41. Tribunale Amministrativo Regionale - 42. Ruscello - 44. Ragusa - 45. Outlook Express - 46. Iniziali di Greggio - 47. Enna.

Le farmacie di turno dal 16 giugno al 15 luglio 2012

|           | Partanna  | Santa Ninfa      | Castelvetrano | Campobello di Mazara | Salemi            | Vita     | Gibellina | Salaparuta Poggioreale | Mazara del Vallo |
|-----------|-----------|------------------|---------------|----------------------|-------------------|----------|-----------|------------------------|------------------|
| 16 giugno | Dia       | Dallo            | Gagliano      | Parisi               | Mangogna/Aleci V. | Caputo   | Gerardi   | Di Giovanni            | Montalbano       |
| 17 giugno | Dia       | Dallo            | Papa          | Parisi               | Mangogna/Aleci V. | Caputo   | Gerardi   | Di Giovanni            | Pandolfo         |
| 23 giugno | Ciulla R. | Barbiera e Conf. | Papa          | Pace                 | Rubino            | Pandolfo | Cusumano  | Siragusa               | Pandolfo         |
| 24 giugno | Ciulla R. | Barbiera e Conf. | Rizzuto       | Pace                 | Rubino            | Pandolfo | Cusumano  | Siragusa               | Spanò            |
| 30 giugno | Ciulla N. | Dallo            | Rizzuto       | Tummarello           | Spina             | Caputo   | Gerardi   | Di Giovanni            | Spanò            |
| 1 luglio  | Ciulla N. | Dallo            | Spinelli      | Tummarello           | Spina             | Caputo   | Gerardi   | Di Giovanni            | Accardi          |
| 7 luglio  | Rotolo    | Barbiera e Conf. | Spinelli      | Parisi               | Aleci S.          | Pandolfo | Cusumano  | Siragusa               | Accardi          |
| 8 luglio  | Rotolo    | Barbiera e Conf. | Cardella      | Parisi               | Aleci S.          | Pandolfo | Cusumano  | Siragusa               | Barracco         |
| 14 luglio | Galante   | Dallo            | Cardella      | Pace                 | Mangogna/Aleci V. | Caputo   | Gerardi   | Di Giovanni            | Barracco         |
| 15 luglio | Galante   | Dallo            | Di Prima      | Pace                 | Mangogna/Aleci V. | Caputo   | Gerardi   | Di Giovanni            | Misuraca         |

Torna col sapore dell'aglio la rubrica sulle piante medicinali, curata dal dr. Fabrizio Barone.

## L'aglio



Dopo il nostro breve resoconto sulle discipline mediche orientali, riprendiamo questo mese la trattazione delle sostanze curative provenienti dalle piante. L'aglio è un alimento molto particolare in quanto, a differenza di molti altri che agiscono solo in un determinato distretto del nostro organismo, si è dimostrato essere utile in svariati organi ed apparati data la molteplicità dei suoi meccanismi d'azione. Ciò è dovuto essenzialmente ad una preziosa sinergia di vitamine, aminoacidi, enzimi, proteine, minerali e soprattutto sostanze antiossidanti: da recenti studi di settore sembrerebbe che l'assunzione regolare di aglio sia un ottimo induttore metabolico, preventivo nei confronti di alcuni tipi di tumori causati dalle nitrosamine, sostanze che si sviluppano nella flora intestinale quanto alta è l'assunzione di cibi ricchi di conservanti (come la carne in scatola e gli insaccati). Le due principali sostanze presenti negli estratti di aglio sono l'allicina, molecola a base di zolfo che si forma dall'alliina (sostanza antimicotica e batteriostatica che conferisce la qualità di buon disinfettante intestinale) per triturazione dei bulbi, e l'ajoene, sostanza dalle proprietà antitrombotiche, impiegata anche nei farmaci allopatrici (ossia classici farmaci venduti in farmacia) per il trattamento di disturbi trombo-embolici. L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) suggerisce l'uso dell'aglio "come coadiuvante della dieta nel trattamento dell'iperlipidemia, nella prevenzione dell'arteriosclerosi dovuta all'età e nel trattamento dell'ipertensione lieve". La ricerca scientifica sembra avere scoperto che le sostanze contenute negli estratti della pianta agiscono sulla nitrossido-sintasi favorendo un'azione di equilibrio su fattori vaso-dilatanti e su fattori vaso-costrittori. L'uso terapeutico dell'aglio infatti si esplica soprattutto nell'ambito della prevenzione delle patologie cardiovascolari e nel trattamento dell'ipertensione lieve. L'effetto antipertensivo degli estratti di aglio è comunque di breve durata. Tuttavia per quanto riguarda la sua attività ipocolesterolemizzante ci sono dei dati contrastanti: sembra sia efficace nel diminuire i livelli di colesterolo totale in modo significativo, ma questa azione sembra modesta nei casi di livello di colesterolo molto elevato. Ma iniziamo una trattazione sull'utilità dell'aglio nei vari distretti del corpo umano: com'è noto la digestione ha inizio nella bocca, con la masticazione e grazie all'aiuto della saliva. Dimostrati i poteri antimicrobici e battericidi dell'aglio, possiamo dire che esso costituisce in

primo luogo un insostituibile dentifricio. Impedisce infatti lo svilupparsi dei batteri che producono la carie, per cui utilizzandolo avremo una dentatura migliore. Nel caso di gengive deboli e facili a sanguinare, avremo inoltre un buon disinfettante. Altrettanto si può dire delle affezioni della gola, quali infiammazioni e infezioni provocate dal fumo o da raffreddori mal curati: anche in questo caso il suo potere disinfettante e antisettico favorisce una pronta guarigione. Una volta raggiunto lo stomaco, l'aglio induce la secrezione dei succhi gastrici e, di conseguenza, la digestione e l'assimilazione delle sostanze nutritive. Nel caso poi di infezioni intestinali, come la colite o la dissenteria, agisce come un ottimo disinfettante, coadiuvando un migliore attecchimento della flora batterica intestinale. Uno dei componenti dell'aglio, volatile, passa attraverso il sangue fino ai polmoni, dai quali viene espulso tramite la respirazione. Questa azione corrisponde a un benefico fattore espettorante, che contribuirà a decongestionare i polmoni e a mantenerli puliti. Per le sue proprietà disinfettanti l'aglio è anche indicato nel trattamento delle affezioni cutanee; comunque in questo campo possiamo disporre di altri prodotti e medicinali che danno risultati migliori e non presentano l'inconveniente del fastidioso odore che caratterizza questa pianta. L'aglio è utile anche nella cosmesi: nonostante possa sembrare strano, questa pianta, appositamente preparata, una volta applicata sulla pelle la rende morbida e le ridona freschezza. Per concludere questo panorama sull'aglio come farmaco e medicamento vogliamo raccomandare di usarlo con precauzione. Gli eccessi sono sempre da evitare e anche per questa pianta vale la stessa regola. Ogni singolo individuo è un mondo a parte, caratterizzato da una propria natura e da reazioni personali agli stimoli. Se non si è abituati al consumo di questo vegetale è consigliabile incominciare in modo graduale, senza avere fretta. Bisogna studiare le reazioni del proprio corpo, evitando gli eccessi nella speranza di affrettare la guarigione. L'aglio non ha effetti collaterali conclamati tuttavia, poiché agisce sull'aggregazione piastrinica, è necessario che i soggetti trattati con anticoagulanti facciano attenzione nel suo uso, sentendo il parere del medico. A questo proposito infatti, nei pazienti consumatori di prodotti a base di aglio in procinto di subire un'operazione chirurgica, ne viene sospesa l'assunzione almeno 10 giorni prima dell'intervento proprio perché l'aglio può aumentare la tendenza emorragica nella fase post-operatoria.

Fabrizio Barone



## Scuola

### L'aggiornamento è un obbligo di servizio?

Nonostante ci si trovi, oggi, nella cosiddetta società globalizzata e della conoscenza, in cui la parola d'ordine è "lifelong learning", in cui tutte le categorie si aggiornano e si formano, nella scuola, i docenti, a dire di molti, non hanno il dovere di aggiornarsi; possono farlo, se lo vogliono. Questa diffusa convinzione nasce dal fatto che non essendoci scritto sul contratto della scuola la parola "dovere" accanto alla parola "diritto" l'aggiornamento è un diritto, ma non un "dovere". Ma cerchiamo di essere lettori onesti. La sentenza, n. 1425 del 2007 del Consiglio di Stato, ha rigettato il ricorso di un docente di scuola media, esposto contro la riduzione di 4 ore di stipendio, a causa della sua assenza ingiustificata ad un corso di aggiornamento proposto dalla sua scuola. Il Consiglio di Stato ha ritenuto l'aggiornamento un dovere di servizio del personale docente, precisando che esso è un diritto "funzionale all'insegnamento", ritenendo, quindi, negli obblighi di servizio. La sentenza è importante, poiché richiama l'attenzione di tutti sul dovere ineludibile dell'aggiornamento professionale dei docenti. Negli artt. 63 e 64 del CCNL 2006-2009 si legge: "La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale" e si ritiene l'aggiornamento un diritto del personale scolastico "funzionale" alla piena realizzazione ed allo sviluppo della propria professionalità". Quando una norma definisce un diritto come "funzionale" a qualche obiettivo, esso è automaticamente anche un dovere. Infatti nell'art. 66 si legge che è dovere del Collegio dei

docenti deliberare il piano annuale delle attività di aggiornamento secondo gli obiettivi del POF; aggiornamento che quindi diviene così obbligatorio per tutti. Il Testo Unico D.Lgs 297/94 nell'art.282 comma 1., non abrogato da successive disposizioni, così recita: "L'aggiornamento è un diritto-dovere fondamentale...". L'aggiornamento, pertanto, non può considerarsi, come un servizio a domanda del singolo interessato, da fornire su sua richiesta, ma è, almeno sul piano deontologico, anche un dovere, in quanto il docente ha l'obbligo professionale di seguire l'evoluzione delle scienze dell'educazione e della ricerca pedagogico-didattica e disciplinare. Non può esserci professionalità e innovazione senza aggiornamento. Esempio: alla luce della Legge 170/2010, tutti i docenti, a prescindere dalla disciplina insegnata, devono saper affrontare le problematiche relative agli alunni dislessici, disortografici o con altri disturbi dell'apprendimento, ai quali va assicurato, anche per norma, il diritto all'apprendimento e al successo formativo. Il singolo docente non può, quindi, sottrarsi all'aggiornamento proposto e deliberato dal Collegio Docenti, sui DSA. Ciò è avvalorato da quanto espresso nell'art. 27 del CCNL 2006-09, secondo cui il profilo professionale del docente è "costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca...". Il Docente è tenuto se non legittimamente impedito, a frequentare il corso di aggiornamento o formazione, proposto e deliberato dal Collegio dei Docenti. Non rappresenta, quindi, un eccesso del Dirigente

Scolastico, nei confronti del docente, la richiesta della giustificazione dell'assenza. Si aggiunge che l'Istituzione scolastica ha precise responsabilità e deve adempiere a quanto esplicitamente prescritto dagli artt. 63 e 65 del CCNL: "L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio" e "Alle istituzioni scolastiche singole, ..., compete la programmazione delle iniziative di formazione,....". Se il personale docente non ha alcun dovere contrattuale e può arbitrariamente essere presente o assente, il dirigente scolastico può alla fine anche trovarsi solo con l'esperto e aver dato luogo a sprechi di denaro pubblico. L'Amministrazione scolastica impegnando, quindi, risorse umane ed economiche per organizzare l'attività di aggiornamento, deliberata e richiesta dallo stesso collegio dei docenti, può non preoccuparsi della partecipazione dei singoli insegnanti? E ci si chiede, anche: quale idea di scuola si desidera proporre con un aggiornamento che non comporta alcun dovere contrattuale per il docente? Non si può rendere vana l'attività di aggiornamento, definito "leva strategica fondamentale", non può quindi essere lasciato esclusivamente alla buona volontà del singolo, perché ciò comporterebbe un crescente impoverimento della qualità dell'offerta formativa e porterebbe ad una scuola priva di schiena. L'aggiornamento è, comunque, un obbligo deontologico.

Vita Biundo

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "G.Pitrè" Castellammare del Golfo

di Enzo Minio

## Ribera: numerosi sbarchi di nordafricani

Terzo sbarco di nordafricani in pochi giorni sul litorale riberese del "Corvo", tra Seccagrande e Piana Grande. In una settimana ne sarebbero arrivati circa 150 unità, ma solo una cinquantina ne sono stati fermati da Polizia, Guardia di Finanza e associazione dei vigili del fuoco in congedo di Sciacca perché i due terzi si sono subito dileguati per le campagne e hanno raggiunto i vicini centri abitati. Nel primo sbarco ne sono stati fermati 18, nel secondo 23 e nell'ultimo solo 16. Vi sono minori, donne incinte e qualche minore. Sono tut-

Sciaca che coordina le operazioni per le identificazioni, l'assistenza e il trasporto presso il centro di accoglienza di Licata perché Sciacca non ha locali sufficienti e soprattutto i mezzi finanziari necessari per affrontare tale continua emergenza. Gli ultimi extracomunitari arrivati non sono stati accompagnati presso lo stadio comunale saccese, come è successo nel primo sbarco, ma sono rimasti nell'area del commissariato di polizia in attesa del trasferimento serale. La città, l'amministrazione civica e le associazioni di volontariato di Sciacca hanno mostrato di avere un cuore, mettendo a disposizione dei magrebini cibo e vestiario.

Si prevede che per ogni sbarco siano arrivati a terra oltre 50 magrebini per cui i controlli del territorio da parte delle forze dell'ordine sono durati intere giornate alla ricerca di quanti sono sfuggiti ai primi fermi. Pare che sul litorale riberese si sia aperta una grossa breccia attraverso cui entrano indisturbati natanti, mai individuati a

causa delle tenebre, traghettiatori



I nordafricani al commissariato di Sciacca

e tanti tunisini favoriti dalle ottime condizioni del mare dei giorni scorsi. Qualcuno ipotizza la presenza al largo nel Canale di Sicilia di una grossa nave dalla quale ogni notte parte un veloce motoscafo che porta a terra tanti disperati.

Un maggiore controllo del litorale riberese da parte dei carabinieri e della Guardia di Finanza e dello specchio di mare da parte delle motovedette della guardia Costiera della capitaneria di Porto Empedocle potrebbe bloccare il notevole flusso di sbarchi che arriva dal Nordafrica.



Ribera i controlli sulla spiaggia del Corvo

di nazionalità tunisina.

Sono stati individuati dalle forze dell'ordine a gruppetti lungo le strade provinciali e statali in prossimità di Ribera. Sono stati accompagnati presso il commissariato di

## Montallegro: Infiorata cittadina, 10 anni di successi

È l'unica infiorata che si svolge annualmente in tutta la Sicilia occidentale e che richiama nella giornata del "Corpus Domini", a cui è dedicata, gruppi di visitatori e turisti che arrivano da ogni angolo dell'Isola. È quella di Montallegro che si svolge nella piazza più grande della cittadina, piazza Giovanni Paolo II, davanti la chiesa dell'Immacolata, dove tutta la cittadinanza, dai giovani che hanno realizzato le opere artistiche agli anziani che sono andati a raccogliere i fiori nelle campagne, ha lavorato con certissimo acume per tutta la notte di sabato alla fattura di ben otto pannelli floreali, di piccole e grandi dimensioni (fino ad un quadrato di 5 metri per 5) che hanno avuto per tema, in questa decima edizione artistica, la fede, con accurate immagini floreali realizzate su Cristo Pantocratore, sulla Madonna della Tenerezza, sulla colomba della pace, sull'ostensorio e sul logo floreale della manifestazione la quale viene organizzata ogni anno dall'associazione culturale "L'Infiorata di Montallegro" che ha come assistente spirituale l'arciprete don Giuseppe Gagliano. Due tappeti minori sono stati realizzati dai ragazzi del centro giovanile i quali saranno gli artisti del domani. Tutti i bozzetti sono stati realizzati prima su carta e successivamente disegnati per terra su tutta la grande piazza da Ignazio Marrella che da anni si occupa dell'infiorata e delle sue tematiche religiose. I tappeti floreali, che nella giornata di ieri sono stati visitati da gruppi di turisti ar-

rivati da Trapani, da Sciacca e con un raduno di auto e di macchine d'epoca da tutte le province siciliane, rimarranno piazzati davanti la chiesa per la fruizione pubblica nella giornata di oggi e di domani, bel tempo permettendo. "Non vivremo sugli allori - ci dice l'artista Ignazio Marrella - perché da anni ci rechiamo in diverse manifestazioni floreali della penisola. Il 23 giugno prossimo siamo attesi all'infiorata artistica "Chiese in fiore" che si svolge a Rieti, dove siamo già stati in passato, riscuotendo apprezzamenti e consensi".

(e.m.)



Montallegro L'infiorata con la Madonna della Tenerezza



Montallegro L'infiorata con il Cristo Pantocratore

Si è concluso con grande emozione e tanti riconoscimenti per giovani talenti l'ottava edizione dell'Efebo Corto Film Festival, che si è svolto dal 23 al 26 maggio a Castelvetro. Bulgaria, Russia, Israele, Ungheria, Slovacchia, Iran, Francia, UK, Cile, Spagna, Messico, Turchia, Polonia, India, Germania... sono solo alcuni dei Paesi di provenienza dei lavori partecipanti all'ultima edizione, nella sezione filmmaker. Il Festival organizzato dal Liceo Statale "M. Cipolla" in partenariato con il Comune di Castelvetro e con la Fondazione Kepha, ha ottenuto il finanziamento



Ospiti, organizzatori, studenti

dell' Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo e Sicilia Film Commissiono Quattro giorni di proiezioni, incontri, dibattiti e approfondimenti cominciati con la Giornata della legalità, il 23 maggio proprio nel giorno in cui ricorreva il ventennale dalla strage di Capaci, in cui il giudice Giovanni Falcone, la moglie e i membri della scorta persero tragicamente la vita. Nel pomeriggio, al Teatro Selinus, dopo la cerimonia di apertura del Festival di cortometraggi, inaugurato dal dirigente scolastico Maria Rosa Ampolilla, dal neosindaco Felice Errante e dai direttori artistici Enzalba Messina e Jim Gucciardo, si è continuato a parlare di legalità nell 'incontro-dibattito "I siciliani visti da fuori" arricchito dagli interventi del pubblico ministero Andrea Tarondo, di Giuseppe Linares, direttore della Divisione Polizia anticrimine della Questura di Trapani, dei giornalisti Wolfgang Achtner e Laura Aprati, di Laura Nocilla, Teresa Nardoza e Nicola Clemenza. La giornata si è conclusa nel Sistema Delle Piazze con l'atteso concerto dei Combomastas.



Il neosindaco Felice Errante alla Conferenza stampa del festival

Il festival è entrato nel vivo il 24 mattina, con la proiezione dei numerosi lavori in concorso nelle quattro sezioni: scuole, scuole di cinema, filmmakers e lungometraggi. Non sono mancati momenti di approfondimento. Si è parlato anche della situazione del cinema siciliano, il 25 maggio, con un incontro che ha visto protagonisti Pietro di Miceli

(Dirigente del Dipartimento regionale Turismo Sport e Spettacolo Sicilia filmcommission), Ivan Scinaro (Direttore Centro sperimentale di Cinematografia sede Sicilia), Nello Correale (Presidente Coordinamento Festival del cinema in Sicilia) e il produttore Sino Caracappa.

Nel programma del 25 anche importanti eventi collaterali: alle 21.30 al Teatro Selinus "Il vizio assurdo", performance teatrale realizzata dagli studenti del Liceo "M.Cipolla", guidati dal regista Massimo Pastore e dalla prof.ssa Pina Mandina. Alle 22.30 nel Sistema delle piazze Musica & Arte: improvvisazione pittorica realizzata dai giovani dell'associazione FuturArte con il gruppo musicale Beck's next experience. Nel pomeriggio del 26 maggio al Teatro Selinus la cerimonia conclusiva dell'EfeboCorto Film Festival 2012: oltre venti sono state le proiezioni premiate nelle quattro sezioni in concorso. A far parte delle giurie personalità d'eccezione come il regista Aurelio Grimaldi, l'attore Fabrizio Ferracane, il regista Rino Marino, il regista Nello Correale, la giornalista RAI Laura Aprati, il produttore Sino Caracappa. I vincitori dei primi premi nelle quattro categorie, oltre alla statuetta dell' Efebo, hanno ricevuto un riconoscimento in denaro del valore di 500 euro. La cerimonia è stata conclusa dal dirigente scolastico Maria Rosa Ampolilla che ha dato appuntamento al prossimo anno e ha ringraziato tutti i partecipanti gli ospiti e gli organizzatori "che hanno dato un contributo fondamentale per la realizzazione della manifestazione - ha detto - ringrazio i ragazzi e le docenti, in particolare la professoressa Enzalba Messina, ma anche tutti i partner della manifestazione fra cui il comune di Castelvetro, la fondazione Kepha, l'Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo e Sicilia Film Commission, la Provincia di Trapani, International Power il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo, la Fondazione Orestadi, le associazioni Fidapa, Lions Club, Rotary Club, Kivanis Club e in particolare la New York Film Accademy per questa prestigiosa collaborazione. L'evento è stato patrocinato da: Ministero dell' Istruzione, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Associazione Distretto SocioCulturale di Selinunte. Fra i media Partner: il Coordinamento Italiano Audiovisivi a Scuola, Agiscuola e Agisicilia.



Francesco Foti e Fabrizio Ferracane

Rotary Club, Kivanis Club e in particolare la New York Film Accademy per questa prestigiosa collaborazione. L'evento è stato patrocinato da: Ministero dell' Istruzione, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Associazione Distretto SocioCulturale di Selinunte. Fra i media Partner: il Coordinamento Italiano Audiovisivi a Scuola, Agiscuola e Agisicilia.

## I PRIMI PREMIATI

### SEZIONE FILMAKER

**1° premio EfeboCorto-Filmmaker SMILE** di Matteo Pianezzi, Italia.

### SEZIONE LUNGOMETRAGGI FILMAKER

**Premio Efebodoc ACCURSIO IL SINDACALISTA** di Accursio Graffeo, Italia

### SEZIONE SCUOLE

**1° premio EfeboCorto Scuole UN PREGIUDIZIO INDELEBILE**  
Istituto "Luigi Einaudi, Ferrara (Fe).

### SEZIONE SCUOLE DI CINEMA/UNIVERSITA'

**1° premio EfeboCorto Scuole di cinema DER PHILATELIST**  
Hamburg Media School (Germania)

**Premio Giuria LISA - Film and TV School of the Academy of Performing Arts -**

### SEZIONE LUNGOMETRAGGI SCUOLE DI CINEMA

**1° Premio Lungometraggio JOSEPH WHITAKER** Centro sperimentale Cinematografia di Palermo (Italia)



Il corteo della legalità del 23 maggio



Da sinistra, Ivan Scinaro Pietro di Miceli Nello Correale e Sino Caracappa



Aurelio Grimaldi premia il giovane filmmaker Jan Gerrit Seyler



**Pasta Primeluci : Promossa in Serie D la Squadra Under 16**

**CASTELVETRANO** - Dopo aver sfiorato per due anni consecutivi la promozione al Campionato Nazionale di Serie B/2 femminile di pallavolo, la Società Pallavolo Castelvetrano Pasta Primeluci raggiunge il primo grande risultato della sua pur breve storia sportiva: la promozione al campionato regionale di Serie D femminile ottenuta con la squadra Under 16. Grande è la soddisfazione perché la squadra ha subito in 22 partite una sola sconfitta contro la diretta concorrente Azzurra Paceco, che annovera tra le proprie fila atlete di categoria superiore e di grande esperienza. "Devo ringraziare tutti - dichiara il Presidente Santo Catalano - atlete, tecnici e dirigenti, che hanno contribuito al raggiungimento di un traguardo che sembrava assolutamente impensabile all'inizio della stagione, vista la giovanissima età delle protagoniste". La società intanto sta programmando la nuova stagione, che appare sempre più impegnativa; infatti oltre al Campionato di Serie D appena vinto sul campo, si sono avviate già importanti trattative per riportare a Castelvetrano un titolo nazionale di Serie B/2 femminile. Nella foto da sx: Francesca Campagna, Alexandra Garofalo, Enzo Calcaterra (Allenatore), Marzia Di Como; in basso da sx: prof. Enzo Barraco (Presidente Pro-

vinciale Fipav Trapani), Valentina Lo Sciuto, Martina Di Como, Adriana Crescente, Martina Castro, Giovannella Matteucci, Anna Lucentini, Santo Catalano.



**Giovanni Mocerì protagonista della leggendaria Mille Miglia**

Quando si pensa alla regolarità a Campobello di Mazara viene in mente soltanto un nome: Giovanni Mocerì. Il campione siciliano è stato uno dei grandi protagonisti della famosissima gara di auto storiche Mille Miglia. La manifestazione, svoltasi il 15 maggio scorso e che si disputa sui 1600 km dello storico percorso Brescia - Roma - Brescia, ha visto la presenza di ben 375 auto storiche e di piloti provenienti da tutto il mondo, volti noti dell'imprenditoria e dello spettacolo; madrina dell'evento è stata la bellissima Martina Stella. Vincitrice è stata la coppia di argentini Claudio Scalise - Daniel Claramunt a bordo di una Alfa Romeo 6C 1500 del 1933, alle loro spalle il dieci volte campione Giuliano Canè e la moglie Lucia Galliani a bordo di una BMW 328 Mille Miglia Roadster del 1939 e al terzo posto, a bordo di una Aston Martin del 1933, accompagnato dal noto procuratore di calcio Tiberio Cavalleri, si è classificato il nostro Giovanni Mocerì. Soltanto il coefficiente di anzianità della sua auto ha "penalizzato" il nostro campione; se non lo si fosse preso in considerazione, sarebbe stato il vincitore. Giovanni ha tutte le carte in regola per potere vincere, nei prossimi anni, la Mille Miglia ed entrare a far parte della storia di questa leggendaria corsa.

**Aurelio Passanante**



**Seconda edizione del Torneo di Calcio Balilla promossa dal Club "Pavel Nedved"**

**PARTANNA** - Giocare, ricordare e crescere insieme. Nelle settimane scorse, nei locali della sede dello Juventus Club Doc "Pavel Nedved", si è svolta la seconda edizione del Torneo di Calcio Balilla promosso dai soci

del Sodalizio bianconero e riservato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. La competizione, da quest'anno intitolata alla memoria di Aldo La Rocca, grande tifoso Juventino ed ammirevole e forte ragazzo venuto fisicamente a mancare nei mesi scorsi ma sempre presente nel ricordo dell'intera comunità partannese, si è conclusa con l'affermazione della coppia composta da Antonino Palumbo e Salvatore Calcagno davanti a quelle formate rispettivamente da Lorenzo Bianco e Francesco Amari e Giacomo Di Benedetto e Francesco Stallone. Tuttavia, a vincere, ancora una volta, per la soddisfazione degli organizzatori, sono stati soprattutto il fair play di tutti i partecipanti, il rispetto reciproco e la condivisione di gradevoli momenti di svago e divertimento, in linea con quelle finalità di aggregazione, socializzazione e promozione dei valori sportivi che da sempre caratterizzano il Club sito in via Gramsci, particolarmente sensibile nei confronti di coloro che rappresentano il futuro della nostra società civile, della "gioventù" o, per l'appunto (utilizzando il termine latino scelto, quasi 115 anni fa, dai fondatori della gloriosa Squadra Campione d'Italia), della "Juventus".

**Giovanni Loretta**



**2^ Motopasseggiata con i ragazzi diversamente abili**

**PARTANNA** - Il Quad Club AKKAPPOTTATI di Partanna ha organizzato per lo scorso 20 maggio, la 2^ Motopasseggiata con i ragazzi diversamente abili del Centro AIAS di Castelvetrano. L'evento è avvenuto in collaborazione con la Country Life 4x4 di Castelvetrano e la 4x4 Aggressive di Sciacca. I Quad con a bordo 20 ragazzi e 13 operatori, sono partiti dal Centro Commerciale Belicittà di Castelvetrano, partecipe all'evento. Dopo aver raggiunto Partanna, i quad hanno sostato presso il supermercato CONAD nel momento in cui avveniva la manifestazione di carattere nazionale "Bimbibici" (vedi pagina accanto). La motopasseggiata è proseguita verso Selinunte con l'accesso all'interno del Parco Archeologico che ha permesso di ammirare il paesaggio naturalistico e la maestosità dei Templi. Dopo qualche Km. di sterrato, i quad e le jeep dei club di assistenza hanno fatto rientro all'interno del Centro Comm. Belicittà e i partecipanti hanno pranzato presso il ristorante Vulkanika. Il direttivo del club, ringraziando i presenti, ha poi distribuito dei trofei e delle magliette ai ragazzi e ai presidenti delle associazioni che



*Numeri utili*

**ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA**  
**Cevema**, via Cialona sn. - Partanna tel/fax 0924921790 cell. 3276829139 e-mail: [cevema@libero.it](mailto:cevema@libero.it)

**AUTOSCUOLE**  
**Autoscuola Nastasi**, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062  
**Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele** via A. Depretis n.18 - Castelvetrano cell. 3298995062

**CARTOLIBRERIE**  
**Il Matitone** di Li Causi Caterina, via Trieste n. 28 - Partanna cell. 329815571 e-mail [ilmatitone@live.it](mailto:ilmatitone@live.it)

**CENTRI FITNESS**  
**Energy Center** piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: [eziostep@iol.it](mailto:eziostep@iol.it). sito

web: [www.gymnetwork.it](http://www.gymnetwork.it)

**DISBRIGO PRATICHE**  
**Agenzia di Consulenza automobilistica e Assicurazioni** di Varvaro Vincenzo, via Crispi n. 61 - Partanna tel/fax. 0924922160. Cell. 3890711283.

**ENOTECHE E PRODOTTI LOCALI**  
**Enoteca Prelibatezze** via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

**FARMACIE**  
**Farmacia Ciulla Nicola** - Via Garibaldi n.28 - Partanna tel. 0924 921300  
**Farmacia Rosalba Ciulla** - Via XX Settembre, 6 bis - Partanna tel. 0924 87363

**Farmacia Rosanna Dia** - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.  
**Farmacia Galante Antonino** - Via La

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **3398168521**

Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.  
**Farmacia Rotolo** - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

**PIZZERIE**  
**Pizza e Sfizi "L'Arco"**, piazza Umberto I - Partanna, tel. 0924 922111. Forno a legna rotativo. *Pizza a pranzo* mercoledì e venerdì.

**STUDI DENTISTICI**  
**Dott. Gaspare Serafino - odontoiatra** - via XX Settembre, 3 - Partanna tel. 0924 49950. cell.3890711472- riceve per appuntamento

**STUDI LEGALI**  
**Avvocati Nastasi**, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: [gnastasi@tiscali.it](mailto:gnastasi@tiscali.it). Sito [www.avvocatinastasi.it](http://www.avvocatinastasi.it). Si riceve dalle 17 alle 20 escluso il venerdì.

*Sport Partanna*

**"Bimbibici" edizione 2012 anche a Partanna**

Di "Bimbibici" edizione 2012, l'evento nazionale che ogni anno porta sempre più bambini di tutta Italia a spasso per le città in sella alle loro bici, si è fatto a Partanna promotore tutto lo staff (nella foto a destra) del locale punto di vendita



Conad che è riuscita a dare vita ad una manifestazione ampiamente partecipata ed allietata da doni ai numerosi bambini presenti, da degustazioni di prodotti locali e di gelati artigianali. E' stata per i bambini una bella mattinata di domenica con un momento di svago nato su iniziativa di privati in un paese in cui le possibilità di svago non sono certamente tante.



**CONAD**  
con macelleria, salumeria, ortofrutta

**upim**  
con abbigliamento e accessori uomo donna bambino giocattoli, profumeria e articoli vari

**Via Nicolò Tortorici**  
**PARTANNA (TP)**  
tel: 0924 922220 fax: 0924 49219

SPECIALE GIUGNO 2012

# Area **F**

collezioni



PENNYBLACK  
SAVE THE QUEEN  
GUESS  
GRAN SASSO  
DESIGUAL  
MAURICE ABOT  
CANNELLA  
PAZ TORRAS  
ARGGIDO  
ADHOC  
KEJO  
kaliorea  
Lorenzo Pucci

Coupon  
**-20%**

Presentalo in negozio, per te  
uno sconto speciale  
del 20 %.

L'offerta è valida per una  
spesa  
di almeno 250 euro.

**Partanna** via Vitt.Emanuele 108

0924-49550

**Castelvetrano** via Crispi 50

0924-906666